

trete seruire al Signore: perciò che egli è vn Dio santo, vn Dio geloso, il quale non vi perdonerà i vostri misfatti, & i vostri peccati.

20 Perciò che voi abbandonerete il Signore, e seruirete agl'iddij stranieri: là onde egli si riuolgerà, e vi farà del male, e vi consumerà, dopo hauerui fatto del bene.

21 Et il popolo rispose a Iosue, No: anzi noi seruiremo al Signore.

22 E Iosue disse al popolo, Voi siete testimoni contra voi stessi, che voi v'havete scelto il Signore, per seruirgli: Et essidifero, Sì, noi siamo testimoni.

23 Hora dunque, soggiunse Iosue, togliete via gl'iddij stranieri che sonò nel mezo di voi, & inchinate il cuor vostro al Signore Iddio d'Israēl.

24 Et il popolo disse a Iosue, Noi seruiremo al Signore Iddio nostro, & vbbidiremo alla sua voce.

25 Così Iosue * fece in quel giorno parto col popolo, e gli ordinò statuti, e leggi, in Sichem.

26 Poi Iosue scrisse queste parole nel libro della Legge di Dio: e presa vna gran pietra, la dirizzò ui sotto la quercia, che era nel *Santuatio del Signore.

27 E Iosue disse a tutto'l popolo, Ecco, questa pietra sarà per testimonianza contro a noi: perciò che ella ha fatte tutte

le paiole che'l Signore ci ha dette: farà anchora per testimonianza contro a voi; che tal'hora voi non rincghiate dislealmente il vostro Dio.

28 Poi Iosue rimandò il popolo, ciascuno alla sua possessione.

29 Et auuenne dopo queste cose, che Iosue, figliuolo di Nun, seruidore del Signore, morì, essendo d'età di cento e dieci anni.

30 Fu sepellito nella contrada della sua possessione, * in Timnat-sera, che è nel monte d'Efraim, dal Settentrione del monte di Gass.

31 Et Israēl servì al Signore tutto'l tempo della vita di Iosue, e tutto'l tempo della vita degli antiani, i quali vissero dopo Iosue, & i quali haueuano conosciute tutte lopere del Signore, le quali egli haueua fatte per Israēl.

32 I figliuoli d'Israēl anchora sepellirono *losa di Iosef, le quali haueuano portate fuor d'Egitto; in Sichem, in quella parte di campo che *Iacob haueua comperata da' figliuoli di Hemor, padre di Sichem, per cento pezzi d'argento: & i figliuoli di Iosef l'hebbero nella loro possessione.

33 Poi morì Eleazar figliuolo d'Aaron, e fu sepellito nel Colle di Finees suo figliuolo; il qual luogo gli era stato dato nel monte d'Efraim.

<sup>32. vedi Gem.
30, 15. Eso. 13,
19.</sup>

*Gen. 33, 19,



IL LIBRO DE' GIUDICI.

Questo libro è chiamato Giudici; perciò che contiene la storia dello stato del popolo d'Israēl, sotto la condotta, e governo di certi retri, da Dio straordinariamente suscitati per governare direttamente il suo popolo, e per liberarlo dalla tirannia & oppressione de' suoi nemici; dopo la morte di Iosue, fin' al tempo del Sacerdote Eli: nelquale spazio di tempo, havendo il popolo in molte maniere peccato, così nel servizio di Dio, come nella vita, sia da Dio diversamente punito, e poi anche richiamato a penitenza, e ristabilito.

La storia comprende lo spazio d'intorno a trecento anni.

C A P O T I.

Gli Israëlit s'informano dal Signore cosa quell'ordine debbono assalire il rimanente de' Cananei: 3 Iuda comincia, e sconfigge Adoni-beZec: 8 poi è descritto il paese che Iuda già innanzi haueva conquistato, e quello che rimaneva, 19 il quale egli non conquistò tutto, 21 come ne anche l'altra tribù, che si contentarono di far tributari i Cananei, non distruggendogli come il Signore hanno comandato.

HOR dopo la morte di Iosue, i figliuoli d'Israēl domandarono il Signore, dicendo. Chi di noi salirà il primo contr'a Cananei, per guerreggiar contra loro?

^{v.i.c. per lo Sa-}
^{cere d. vedi}
^{Num. 27, 11.}

2 Et il Signore disse, Salga'l Iuda: ecco, io gli ho dato il paese nelle mani.

3 E Iuda disse a Simeon suo fratello, Sali

meco

- smegò alla mia parte, e noi guerreggiavmo contrà Capanei: poi, anch'io andò alla tua parte. E Simeon andò con lui.
- 4 Quel di Iuda adunque salirono; & il Signore diede loro nelle mani i Cananei, & i Ferizzei, e ne percossero diecimila huomini in Bezem.
- 5 Percioche havendo trouato Adoni-bezem, in Bezem, combatterono contrà lui, e percossero i Cananei, & i Ferizzei.
- 6 Et Adoni-bezem se ne fuggì: ma essi lo perseguitarono; e presolo, gli tagliarono i diti grossi delle mani, e de' piedi.
- 7 Et Adoni-bezem disse, Settanta re, che haueuano i diti grossi delle mani, e de' piedi, tagliati, itauano già, sono la mia taula a ricogliere ricchezze, eadre come io ho fatto, così m'ha Iddio renduto. Poi lo menarono in Ierusalem, & iui morì.
- 8 Hor' i figliuoli di Iuda * haueuano guerreggiato contrà Ierusalem, e l'hauemmo presa: & haueuano messi a fil di spada gli habitanti di essa, & haueuano messa la città a fuoco e fiamma.
- 9 Poi i figliuoli di Iuda erano scesi per guerreggiare, contrà i Cananei, che habitauano nel monte, e nella parte Meridionale, e nella pianura.
- 10 * Così Iuda, essendo andato, c'òra i Cananei che habitauano in Hebron, il cui nome per addietro era stato Chiriat-Abba, partisse Sesali, Abuza, e Talmal.
- 11 Poi di là era andato contro agli habitanti di Debir, il cui nome per addietro era stato Chiriat-seser.
- 12 Et havendo Caleb detto, Chi percorgerà Chiriat-seser, e la piglierà, io gli darò Acia, mia figliuola, per moglie.
- 13 Otpiel, figliuolo di Chenaz, fratello di Caleb, minor di lui, l'hauemmo presa, onde ei gli haueua data Acia, sua figliuola, per moglie.
- 14 Hor quando ella venne a marito, indusse Otpiel a domandargli un campo a suo padre: poi ella si girò giù dall'aspetto: e Caleb le disse, Che hai?
- 15 Et ella gli disse, F'asimi yr dono: concessi sia cosa che tu m'abbia dato un terreno alcuno, d'ammi anche delle fonti d'acque: E Caleb le donò le fonti d'acqua, e le fonti d'acqua.
- 16 I figliuoli del * Chenaz suocero di Moisè, erano anch'essi saliti co' figliuoli di Iuda, dalla Città delle palme, al deserto di Iuda, che è dalla parte Meridionale d'Arad: percioche erano andati, & erano dimorati col popolo.
- 17 Iuda poi andato con Simeon suo fratello, percosse i Cananei, che habitauano in Sefar, e distrussero essa città a modo dello interdetto: onde le fu posto nome * Horma.
- 18 Iuda prese anche Gaza, & i suoi confini: Ascalon, & i suoi confini: & Ecrón, & i suoi confini.
- 19 Et il Signore fu con Iuda, tal ch'egli

- scacciò gli habitanti del monte: ma * non gli diede l'animo di scacciare gli habitanti della valle: perche haueuano de' carri ferrati.
- 20 E diedero Hebron a Caleb: * secondo che Moisè haueua detto: & egli ne scacciò i tre figliuoli d'Anac.
- 21 Hor' i figliuoli di Beniamin non scacciaroni i lebusci che habitauano in * Ierusalem: anzi i lebusci sono dimorati in Ierusalem co' figliuoli di Beniamin, infid a questo giorno.
- 22 Gli huomini della casa di Iosef salirono anch'essi contrà Betel, & il Signore fu con loro.
- 23 E fecero spiate Betel, * il nome della quale anticamente era Luz.
- 24 E quei ch'erano all' agguato videro un uomo che usciua della città, e gli dissero, Deh, mostraci onde si può entrare nella città, e noi visceremo benignità verso di te.
- 25 Egli adunque mostrò loro l'entrata della città, & essi la percossero, & la misero a fil di spada: ma ne lasciarono andare quell' uomo con tutta la sua famiglia.
- 26 Et egli se n'andò nel paese degl' Hittei, & edificò una città, e le pose nome Luz, alqual nome le dura infin' al d'hoggi.
- 27 * Manasse anch'esso non scacciò gli habitanti di Bet-sean, ne delle terre del suo distretto: ne di Taanac, ne delle terre del suo distretto: ne gli habitanti di Dor, ne delle terre del suo distretto: ne gli habitanti d'Ibleam, ne delle terre del suo distretto: ne gli habitanti di Megiddo, ne delle terre del suo distretto: & i Cananei si dispuidero d'abitare in quel paese.
- 28 Ben' auuenne ch' Israele, dopo che si fu rinforzato, fece tributarij i Cananei: non però gli scacciò.
- 29 Eftaim anch'esso non scacciò i Cananei che habitauano in Ghezer: anzi i Cananei habitarono per mezo lui in Ghezer.
- 30 Zabulon anch'esso non scacciò gli habitanti di Chirion, ne gli habitanti di Nahalol: anzi i Cananei habitarono per mezo lui, e furono fatti tributarij.
- 31 Aser finalmente non scacciò gli habitanti d'Acco, ne gli habitanti di Sidon, ne d'Alab, ne d'Aczib, ne di Helba, ne d'Afic, ne di Rehob.
- 32 Anzi Aser habitò per mezo i Cananei che habitauano nel paese: percioche egli non gli scacciò.
- 33 Neftali anch'esso non scacciò gli habitanti di Bet-semes, ne gli habitanti di Bet-anat: anzi habitò per mezo i Cananei che habitauano nel paese: e gli habitanti di Bet-semes, e di Bet-anat, furono loro fatti tributarij.
- 34 E gli Amotrei tennero i figliuoli di

19. Ebr. non fi
per scaccian
&c.

20. Num. 14.
14. Ios. 14.9.

21. una parte di
Ierusalem era
della tribù di
Iuda: l'altra
era della tribù
di Beniamin:
vedi Ios. 15, 63, et
18, 18.

23. Gen. 28, 19.

27. Ios. 17, 12, 13.

8. questo era
stato fatto del
tempo di Iosè,
come anche
cio che segnati
hanno quei di Iu-
da, habuente
solo poca, vero
parte di Ierusa-
lem, Ios. 15, 63.

10. Ios. 15, 13.

16. vedi Num.
24, 22.

17. distruzione
de

Dan distretti nel monte : perciò che non gli lasciavano scendere nella valle.

5 E gli Amorrei si dispuoserò d'abitare in Hai-heres , in Aialou , & in Saalbim : ma essendosi la potenza di Iosèf rinforzata, furono fatti tributarij.

6 Et i confini degli Amorrei erano dalla salita d'Acrabbim, dalla Rocca in su.

C A P . I I .

L'Angelo del Signore riprende gl' Israëli, perché patteggiavano con le genti del paese: & ebbi mostrano hauerne pentimento : 6 ma dopo la morte di Iosue, 11 il popolo operamente si disisì, 14 onde si descrive la giusta vendetta del Signore , insieme con la sua misericordia in suscitare del continuo Giudici, e liberatori al suo popolo ; 19 il quale però continuava d'esservi bello.

HOr l'Angelo del Signore salì di Ghilgal in * Bochim , e disse, Io v'ho fatti salire fuor d'Egitto , e v'ho condurzi nel paese, il quale io haueua giurato a' vostri padri, & ho detto, Io non annulerò giammai in eterno il mio pacto fatta con voi.

E voi, non patteggiate con gli habitanti di questo paese, anzi distate i loro altari: ma voi non haueete vbbidito alla mia voce: qual cosa è questa che voi haueete fatta?

3 Per ciò io altresì ho detto, * Io non gli scacerò dal vostro cospetto: anza vi faranno a' fianchi: & i loro dij vi faranno per laccio.

4 E mentre l'Angelo del Signore diceva queste parole a tutti i figliuoli d'Israël, il popolo, alzata la voce, piante.

5 Onde puosero nome a quel luogo, * Bochim: & iui sacrificariet al Signore.

6 Hor dopo che Iosue ebbe rimandato il popolo, e che i figliuoli d'Israël se ne furono andati, ciascuno alla sua possessione, per possedere il paese:

7 E che'l popolo ebbe servito al Signore tutto'l tempo della vita di Iosue, e tutto'l tempo della vita degli antiani, che erano vivuti dopo Iosue, i quali haueuano vedute tutte le grandi opere del Signore, le quali egli haueua fatte per Israël:

8 E che Iosue, figliuolo di Nun, seruidore del Signore, fu morto , essendo d'età di cento e dieci anni:

9 E fu sepellito ne' confini della sua possessione, in Timnat-heres , nel monte d'Efraim , dal Settentrio del monte di Gaas:

10 E che anchora tutta quella generazione fu raccolta a' suoi padri; surse dopo loro vna altra generatione, la quale non haueua * conosciuto il Signore, neppure ch'egli haueua fatte per Israël.

11 All' hora i figliuoli d'Israël fecero ciò che dispiace al Signore , e servitorno a' Baati.

12 Et abbandonarono il Signore Iddio de' loro padri, il quale gli haueua tratti fuor del paese d'Egitto , & andarono dentro agl'iddij stranieri d'infra gl'iddij de' popoli che erano d'intorno a loro, e gli adorarono, e curritarono il Signore.

13 Abbandonarono, dice, il Signore , e servirono a Baal, & ad * Astarot.

14 Là onde l'ira del Signore s'accese contr' ad Israël , & ei gli diede nelle mani di predatori, i quali gli predarono: e gli vendè nelle mani de' loro nimici d'ogni intorno, tal che nō poterono più stare davanti a' loro nimici.

15 Deunque visiuvano ; la mano del Signore era contrà loro in male; sicome il Signore haueua loro detto, e giurato: onde furono grandemente distretti.

16 Hor il Signore suscitaua loro de' Giudici, i quali gli liberauano dalla mano di quei che gli predauan.

17 Ma neanche vbbidiuano a' loro Giudici; anzi andauano formicando dietro agl'iddij stranieri, e gli adoravano: subito si ritrovauano dalla via, per laquale erano caminati i loro padri, vbbidendo a' comandamenti del Signore: essi non facevano già così.

18 E pure quando il Signore suscitaua so-
re de' Giudici, il Signore era col Giudice,
e gli liberava dalle mani de' loro ni-
mici tutto'l tempo della vita del Giudice:
perciò che il Signore si pentiva, per li
loro soffri, che pativano per ragione di
coloro che gli affiggevano, e gli oppres-
sauano.

19 Ma come il Giudice era morto, tornauano a corrrompersi più che i loro padri, andando dietro agl'iddij stranieri, per servirgli, e per adorargli: e non tras-
feriuano nulla delle loro opere, né della loro via indurata.

20 Là onde l'ira del Signore s'accese contr' ad Israël , & egli disse, Perciò che questa gente ha trasgredito il mio pacto, il quale io haueua ordinato a' loro padri, e non hanno vbbidito alla mia voce:

21 Anch'io * non continuerò di scacciare dal cospetto loro alcuna delle genti, le quali Iosue lasciò, quando egli morì:

22 Accioche per esse io proti Israël, fe-
sso osservaranno la via del Signore, per ca-
minare in essa, come l'osseruarono i pa-
dri loro, o no.

23 Il Signore adunque lasciò quelle genti, senza scacciarle così subito, e non le die-
de nelle mani di Iosue.

C A P . I I I .

Il Signore lasciò alcune genti per mezzo gl'Israëli, per prouargli, e per gafigargli: 5 af-
fi, trasgredendo la Legge del Signore , fano-
no ostacoli al re di Mesopotamia , e poi li-
berasi da Otsiel: 12 dimostrò tornando a
peccare , sono renduti soggetti ad Belon,
e 14 prisioni liberati da Edom, che aveva of-

so nome d'ido-
temmine de'
Sionij, e de' Fi-
lestie.

c. de' tempi
chiamati da
Dio straordi-
nariamente, per
riscuotere il
suo popolo dal
la tirannia de'
sui nimici; e
per governar-
lo.

11.Ios.13,13.

1. Alcuni vo-
liono che fos-
se quell'Ange-
lo, che apparve
Iosue in Ghil-
al, Ios.1,13. Al-
tri che fosse il
sacerdote Fi-
liées, o alcun
rofeta straor-
dinariamente
chiamato da
Dio: vedi Hag.
13. così è chiama-
o questo lu-
go per antici-
patione: v.5.
3.Ios.13,13.

c. piangenti.

Ios.14,28.

10.c. per ispe-
zie a cosicchia-
mente come
quei che erano
tati nel dife-
ro, e quando
l'entrò nel pa-
ese di Canaan.
1. nome gene-
rale di certi i-
loli, i quali al-
uni stimano
essere state le
rianete, adora-
e da quei po-
poli.

v.1.c. Non era
no fidi di quel
tempo, seique
le il Signore
mancolaramen-
te per Modis, e
per Israhel ha-
va guerra già
per lo suo
popolo contro
a' Cananei: on
de datti all' o-
dio, & agli agi,
tracimavano, g-
per difendere
tracimano d'e-
fugirsi i giudi-
ci di Dio so-
ppa i Cananei,
anzi si mette-
vano con loro,
contro al
comandamen-
to di Dio.
3. c. per necessi-
tà imparassero
a far la guerra
contro a' nimici
di Dio, & coa-
do la sua volò-
ta, essendo da
loro infestati
contagiamen-
to: & anche per
la guerra solita-
re, elettori,
senza corrompe-
peri per trop-
po agio.
7. Secondo l'a-
fazza degli ido-
latri, che sole-
gano fare il fer-
tigio de' loro
moli appresso,
e dentro de' bo-
schiscuri folli-
ci, come ciò
stesso è detto
nella scrittura:
vedi Giud. 6,
21.
9. del quale ve-
di Giud. 1, 13.
10. c. fu fospin-
to per vna fe-
gretta virtù di
Dio, e docaro
de' doni dello
spirto di Dio,
percessari per
tal' efficio.
11. c. il capo del
governo del
popolo, lo ri-
tirò dall' in-
giusta servitù,
nella quale e-
ra.
11. questi qua-
tan anni de-
po essere inter-
fatti dalla morte
di Josue, fin' al
la morte d' Os-
niel.
13. c. il tenito-
rio di Ierico, for-
se del quinto.
15. Ebe del qua-

so Ebro: 31 Sangue anche della mano
fratello del Filistei.

HOr queste sono le genti che il Signore lasciò per provare con esse gli Israëlisti: cioè, tutti quelli che non hanno conosciute tutte le guerre di Canaan.

2 (Accioche pure le generazioni de' figliuoli d'Israël * sapevano che cosa è la guerra, essendo acconsentiti a quegli almeno che prima no' l'avevano.)

3 I cinque principati de' Filistei, e tutti i Cananei, Sidonii, & Hiuuci, che habitauano nel monte Libano, dal monte Bashan, fin là dove sentiva in Hamat.

4 Quelle genti adunque furono per prouate ostesse gl'Israëlitì, per sapere se rabbidirebbono a' comandamenti del Signore, i quali egli haueua dati a' loro padri, per Moïse.

5 Così i figliuoli d'Israël habitaron per mezo i Cananei, e gli Hittei, e gli Azorre, & i Berizzei, e gli Hiuuci, & i lebesci.

6 E si prenderanno le figliuole diletti per mogli, e daranno le loro figliuole a i figliuoli loro, e seruissimo agli idoli loro.

7 Là onde, facendo i figliuoli d'Israël ciò che dispiace al Signore, e dimenticando il Signore Iddio loro, e seruendo a' Baali, & a' boschii.

8 L'ira del Signore n'accese così ad Israël, & egli, rendo nelle mani di Camar-sifataim, re di Mesopotamia: & i figliuoli d'Israël seruirono a Camar-sifataim otto anni.

9 Poi i figliuoli d'Israël gridarono al Signore, e egli suscitò loro un liberatore, che gli liberò, cioè, * Otniel, figliuolo di Chenaz, fratello di Caleb, minor di lui.

10 E lo Spirto del Signore fu sopradisposto, & egli giudicò Moabite & ci fuori in battaglia, & il Signore gli diede in mano Culà-sifataim, re di Mesopotamia: la sua mano si rinforzò contrà Cusani-sifataim.

11 Et il paese ebbe requie lo spazio di quattanta anni: poi Otniel figliuolo di Chenaz, morì.

12 Et i figliuoli d'Israël dimostrarono che dispiace al Signore: là, onde il Signore fortificò Eglon, re di Moab, contro agli Israëlitì, perciòche hauevano fatto ciò che dispiace al Signore.

13 Et egli, adunati appresso di sé i figliuoli d'Ammon, e gli Amalechiti, andò, e percosse Israël, & occupò la Città delle palme.

14 E i figliuoli d'Israël seruirono dodimontato anni a Eglon, re di Moab.

15 Poi i figliuoli d'Israël gridarono al Signore, & egli suscitò loro un liberatore, cioè, Ehud, figliuolo di Ghera, Beniamita, * il quale era mancino. Hor' i fortificandosi nelle riunite di essa: vedi Deut. 34, alle le mani destra era forte, & sinistra.

gliuoli d'Israël mandarono per lui un
presente a Eglos, re di Moab.

16 Et Ehud si fece un pugnale a due tagli, lungo un cubito, e se lo cinse sotto i vestimenti, in sul fianco destro.

17 E presentò il dono a Eglos, re di Moab,

il quale era uomo molto grasso.

18 Et hauendo compiuto di presentare il dono, * accomiatò la gente, che aveva portato esso dono.

19 Ma egli dalle * statue di pietra, che sono presso a Ghilgal, se ne ritornò al re, e gli disse, Io ho alcuna cosa segreta a dirti: E tu gli rispose, Taci: All' hora tutt' i quelli che gli stavaano d'intorno, usciranno fuori d'appresso a tui.

20 E Ehud s'acostò a lui: (borlegli sedeva tutto solo nella sua sala * dalla parte:) & Ehud gli disse, Io ho da dirti alcuna cosa da parte di Dio: E egli si sedò su dal trono.

21 E Ehud dato della man sinistra al pugnale, lo prese d'insul suo fianco destro, e gliel ficcò nel ventre.

22 E fatta entrò anch'egli d'etro alla lama, & il grasso ferro la lama d'intorno, s'iche non potè cavargli il pugnale dal ventre: e lo sterco * s'era sfiorato.

23 E Ehud se stiacci verso'l portico, e chiuse le porte della sala dietro a sé, e fece serrò a chiaue.

24 E essendo egli uscito, i seruidori d'Eglon vennero, e videro che le porte della sala erano serrate a chiaue: videro diffido, Per certo egli * fa i suoi bisogni naturali nella cameretta della sala dalla parte.

25 E tanto aspettarono che ne furono confusi, e pure egli non apriva le porte della sala: là, onde presa la chiaue, l'aperto: & ecco, il loro signore giaceua per terra morto.

26 Ma Ehud scampò, mentre essi si fidavano: e passate de' statue di pietra, si saluò in Seira.

27 E come egli fu giunto là, * s'oso con la tromba nel monte d'Efraim: & i figliuoli d'Israël scesero condotti dal monte, & egli andò davanti a loro.

28 E egli disse loro, Seguitatemi: perciòche il Signore v'ha dati nelle mani i Moabitì vostri nemici: Così scesero giù dietro a lui, & occuparono a' Moabititi i passi del Jordano, e non ne lasciarono passare alcuno.

29 Et in quel tempo percossero de' Moabititi intorno a diecimila uomini, tutti i grassi, e possenti, e non se scampò pur una.

30 Così fu Moab in quel giorno abbattuto sotto la mano d'Israël, & il paese hebreo riposo * octantanni.

31 Hor dopo Ehud fu Samgar, figliuolo d'Anat, il quale percosse seicento Filistei con uno stimolo da buoi: & anch'egli liberò Israël.

18. c. Ehud: se
clocche potesse
eguire la sua
impresa più se-
gretamente, e
senza pericolo
di quegli altri.
19 ouero, ca-
ue, onde si ca-
uava della pie-
tra.

* c. non diria
che non ha
mo soli.
20. Ebr. fresca,
o di ristiglio.

21. c. dalla pia-
ga del ventre.

22. Ebr. si cuo-
pro i piedi.

23. o, aspettarono
no fin' a tarda
ora, oltre al co-
nueniente.

24. per far mas-
sa di geno.

25. questo pu-
rebbe inteso
della corpula-
ta, e forze cor-
porali, secò
di altri, delle
fatiche, e fa-
tighe.

26. questi od-
tanti anni fo-
no intesi dalla
morte d'Os-
niel, fin' alla
morte di Sam-
gar, benché in
quel mezzo tem-
po, il popolo
fosse stato in
guerre, in tra-
uagli, & in fog-
giettoni: onde
forse meglio si
tradurrebbe, hebreo
ebbe riposo fin' all' ottan-
tesimo anno.

31. Et dicit debora filii ihudis
Il popolo peccò di me, onde i presepi d' Is-
din, re di Harofet: 3 ma vendicò a peccato:
26. Dio suscita Debora profetessa, Giudice
di Israele, la quale chiama Barac, e gli ordi-
na ciò ch'egli de' farà per liberare Israele:
32. onde gli Israëli venuti a battaglia co'
Cananei, l'esercito di Iacob è sconfitto; 17. Sisera, capo di esso, vinto da Iael, 24. e Ia-
bel distrutto.

HOr morto Ehud, i figliuoli d'Israele
seguirono a fare ciò che dispiace al
Signore.

2. Laonde il Signore già vendicò nelle mani
di Iacob, re di Canaan, che regnava in Haro-
fet, il capo del cui esercito era Sisera;
e egli habitava in Harofet, de' Gentili.
3. E i figliuoli d'Israele gridarono al Si-
gnore: perciocche labin haueva novecento
carri ferrati, & haueva già per tanti
anni oppresso Israele con violenza.

4. Hor' in quel tempo Debora, donna
profetessa, moglie di Lappidot, già
dava Israele. I carri erano trecento:
Et essa dimorava sotto la palma di
Debora, fra Kappa, e Betel, nel monte
d'Ebalino: & i figliuoli d'Israele andava-
no a lei a giudizio.

5. Hor' ella mandò a chiamare da Chedes
di Neftali, e Barac, figliuolo d'Abinoam,
& gli disse: Non c'ha il Signore
Iddio d'Israele comandato: Vai, accogli
nel monte Ebal, & inciuciala buonani-
da degli uoli di Neftali, e degli uoli di
Zabulon, e prendigli teco?

6. Egli accogliendo occorre, le attirante di
Chisof, Sisera, capo dell'esercito di Israele,
infierisce co' suoi fratelli, e con la mas-
sa delle sue genti, e così dàra nelle mani.

7. E Barac lo rispose: Se tu vieni in mezzo, io
ti andrò, quia se tu non vieni in mezzo, io non
andrò.

8. E ella gli disse: Io certamente verrò re-
co: ma porea: io non bauerai honore, nel
modo che ti prendi perciocche il Signore
venderà Sisera nella mano mia, doma-
no: Esce, Debora, ti mando, & prendi coa
Barac in Chedes, il monte, il monte.

9. E Barac, adunasse una grande pubblica
qua' di Zabulon, e di Neftali, in Chedes, ne-

mene sotto la sua condotta diecimila re

Debora andò con lui.

10. Hor' Heber Chenco, partitosi da
Chencis, che erano de' discendenti di Hobo-
ba, suo eredi Moise, haueva nel suo
padiglione fin al quereto di Saazim,
che erano di Chedes.)

11. All' hora fu rappostata a Sisera, che

Barac, figliuolo d'Abinoam, era seduto
al monte Tabor.

12. Et egli adunò tutti i suoi carri: cioè, no-
vecento carri ferrati, e tutta la gente

che era secco, da Harofet de' Gentili, sia-

13. Il giorno di Chisof:

14. E Debora disse a Barac: Misurati: per-
ciocche questo nel giorno, nel quale il Si-
gnore ha messo Sisera nelle tue mani: il
Signore non è negli * uscito davanti a te?
All' hora Barac fece giù dal monte Ta-
bor, e diecimila huomini lo seguivano:
15. E Barac disse: Tu sei un uomo
16. E Barac perseguitò i carri, e l'esercito,
fin in Harofet: de' Gentili: e tutto l'eser-
cito di Sisera fu messo a fil di spada, e non
ne scampò pur uno.

17. E Sisera se ne fuggì a più versi: il padig-
glione di Iael, moglie di Heber Chenco:
perciocche c'era * pace fra labin, re
di Harofet, e la casa di Heber Chenco.

18. E Iael uscì fuori incontro a Sisera, e
gli disse: Riduci, signor mio, riduci
appresso di me: non temere: Egli adun-
quesi ridusse appresso di lei nel padiglio-
ne: & ciella lo copri con una schiaccina.

19. E egli le disse: Deh, dàmmi bere un
opoco d'acqua: perciocche io ho sete: &
ella, aperto ov' era di latte, gli diede be-
re: poi ricoperte.

20. E egli le disse: Staccone all' estremità
del padiglione, e se alzono voci, e ti do-
mandi: Chi è l'uomo qua entro? e di di-
mo: Ia.

21. Ma Iael, moglie di Heber, prese un
chiuccio del padiglione; e messo su un
marcello in mano, venne a Sisera pran-
zante, e gli feco il chiuccio nella tem-
pia, si che trapassò fin in testa: hor' e-
ra l' uero profondamento addormentato; e
stanco e così morì.

22. Breccio Barac, che perseguitava Sisera
a fil gli si incontrò, e gli disse: Vic-
oni: & io ti mostrerò l'uomo che tu cer-
chi: & egli entrò da lei, & ecco: Sisera
giaceva morto col chiuccio nella tem-
pia.

23. Così Iddio abbatté in quel giorno labin,
re di Canaan, nel cospetto de' figliuoli d'Neftali, e di Iacob, e di Iuda.

24. E da potenza de' figliuoli d'Israele san-
dò del continuo: e gramarando contro la-
bin, re di Canaan, fin che l'ebbero di-
strutto.

C A P . V.

Debora in questo capitolo ringrazia il Signore
de' suoi benefici passati, e manifestame-
nte della nostra vittoria; 10. infatti udendo
giunse a fare il simigliante fico: 24. poi
basta: coloro che erano venuti in aiuto a
quella guerra, 16. biasimando quel che sa-
n' erano rimasti: 20. dimostra come il Signore
hanno combattuto per lo suo popolo: 24. con-
mèdo il fico di Iael, 28. si beffa della sua
generosità da amico: 32. e gli maledeca tutti
Hab.

se segnando
Baut a questa
imposta franca
mento questo
figliuolo di g
l'ore del po
polo che era
presso 69, 140
q.d.

camere del
paese d' Isra
e neanche ar
quedigia per
la mano, al
quale fu
dato il nome
di Gedeon, per
quale passo
in seguito la
magnifica na
tura e venendo
posseduta su
prema d' uno
degli suoi po
poli nel paese
provenegredi
Salomon.

1. Relazione
delle calamità
che la guerra
tra Israele, e
de le tribù pu
bliche occorre
r., e sono dei
solleciti d'etro
ni, e compresi
no i regni, e
stati fuor di ma
re, e solinghi;
per andar a que
tamare.

2. condann
ca.

3. Il popolo
era spremuto
d'ogni aiuto, e
tropo contro
i suoi nemici,
g.c. io porto
singolare affec
zione a' con
dutieri, & al
popolo, che è
dato a quella
imposta come
uno puro pe
ccato, e franco
ro quelli era
so i principali;
vedi Gaud.
10. e 11. 14.

3. E poendo
la gente di n
la liberamente
andare a tropp
o le radici

per acqua, &c.

4. La prima
forma di soldati.

5. E dopo questa
vittoria il
popolo di villa
non venire a città
per sue facende, come a giudicio,
a mercato, &c. &
i straziani fatti,
passata la confusion della guerra,
abondono a loro affari in piazze pubbliche, quali erano presso
alle porte delle città.

6. quel che erano rimasti della tiran
ia, & oppressione de' Cananei, dando loro vittoria sopra quei
maligni, e possessori loro nemici, per opera di me Debora.

7. pare che per

questa seconda i Robeniti, le radici de' cui
conti occupavano i confini degli Amalechiti; altri intendono

che di Iuda, e di Simeon, i quali pare che soprannastero anche gli Amalechiti.

1. Ora in quel giorno Debora, simiente
Icon Barac, figliuolo d' Abinadab, can
tò tu canzico, dicendo,

2. Benedic il Signore; perché egli ha
fatto le vendette in Israele, e perché il po
polo s'è portato valente solamente.

3. Ascoltate, o re, e voi principi, e portate
forecchie: io, io canterò cantico al Si
gnore: io canterò salmi al Signore Iddio
d'Israele.

4. Signore, quando tu usciisti di Sinaï, e
procedesti fuori del territorio d' Edom,
la terra tremò; perché l' Andidio gocci
ò sangue, e anche le autole stilarono ac
qua.

5. Infossi l' orologio per la presenza del
Signore; questo sarà, e' eff., per la
presenza del Signore Iddio d' Israele.

6. Al tempo di Samgar, il figliuolo d' An
an, e' al tempo di Ruth, e le strade mae
stre erano tutte per i viandanti andava
no per soli e feroci.

7. Le Villate in Israele erano veline di ferro;
erano, dice, veline mele, sicché io De
bora fui; finché, dice, io fui, per effe
re madre in Israele.

8. Quando Israele ha scelti nuovi dij, al Pro
tego la guerriera stata alle porte; si vedeva
che il popolo scudo, o lancia fra quattro
cento mila uomini.

9. I regni d' Israele non sono all' anima, e
quelli d' infesta il popolo che non pot
tare volentieramente. Benedic il Signore.

10. Voi che catalate assine bianche, e se
detevi in sul luogo del giudizio, e voi
vindattati, ragionate.

11. E fessendo lo scerpo degli arcieri ve
nuto meno per i due luoghi que' sac
reigne lacuna, hanno le giustizie del
Signore; le sue giustizie, dice, verso le sue
villate che fanno in Israele: a tal hora il po
polo del Signore ha potuto scendere
alle porte.

12. Destati, destati, Debora: destati, de
stati, e di un canto: Lettati, Barac; e tu,
figliuolo d' Abinadab, metta in cattività
i tuoi prigionieri.

13. A tal hora il Signore ha fatti signoreg
giare quelli che erano scampati: ha fatto
signoreggiare il popolo sopra i magnifici;
egli m'ha fatta signoreggiare sopra i
possenti.

14. Da Efraim, e da coloro le cui radici

sono in Amalec, i quali hanno seguitato,
o Beniamin, co' tubi popoli; e da Ma
son, e da

per acqua, &c. e

15. pare che per

questa seconda i Robeniti, le radici de' cui
conti occupavano i confini degli Amalechiti; altri intendono

che di Iuda, e di Simeon, i quali pare che soprannastero anche gli Amalechiti.

16. I sobillamenti, e da Zabulon sono
scorsi i settori; e con bacchette da scri
bi b. lui, d' uis. il suo popolo.

17. I principali d' Issachar sono stati anctressi
di Debora, insieme col popolo d' Issachar: ob
blighe è stato mandato nella valle, e col
suo seguito tra le fiumane di Ruben
et sono stati grandi brani in insprese di
cuore.

18. Perche sei tu dimorato fra le sbarre
delle stalle, per vedere i filii delle greg
ghe fra le fiumane di Ruben? non sa
negarsi da sé in investigazioni d' ani
mali, e l' anima non è nulla.

19. Del tempo d' Israele di Iosuah:

20. Perche è Dan dimorato fra le navi,
e Aser restato presso al lito del mare,
e se è fermato te' suoi luoghi? dispa
rati, e l' anima non è nulla.

21. Zabulon è un popolo che ha esplo
ta la sua valle, e ora non è più solido;

22. Megiddo in Aser è stato comba
tuto: a tal hora li re di Canaan hanno
combattuto in Tancat, presso all' acque
di Megiddo: non hanno ricevuto al
cun guadagno d' argento.

23. E s' è combattuto, e si è uccisa: le stelle
hanno combattuto contra Sisera da A
lo, e perciò cerchi.

24. Il torrente Chison gli ha volto le
vallette: Chedumim, dice, è il tor
rente Chison: anima mia, tu hai cal
pestata la forza.

25. All' ora i capelli si tritano lunghe
per lo gran calpestio; per lo gran cal
pestio, dice, de' loro possenti canali.

26. Maledic * Melos, ha detto l' Angelo
del Signore: maledite pure gli habitanti
di Israele: perche' non sono venuti al
soccorso del Signore; al soccorso, dice,
del Signore, co' prodi.

27. Sia benedetta sopra me le donne, che
moglie di Heber Chenoe: sia, dice, Be
nedetta sopra ogni donna che sta in pad
iglione.

28. Cola chiesa dell' acqua, e ella gli dice
de' latte: ella gli porse del fior di latte
nella coppa d' magnifici.

29. Ella die della man sinistra al chiauel
lo, e della destra al mattello de' latibranti
ella colpi sopra Sisera, e gli disfece
il capo: ella gli trassle, e gli passò la tem
pia.

30. Intende le balze, e le pendici dei monti posti in sul mare.

31. vedi Giud. 4. 10. 39. labin, & i suoi collegati. * c. non
hanno fatti alcuni prigionieri, onde haueffero taglia, ne acquistate
alcune spoglie.

32. vedi Ghed. 4. 10. dove è detto che Iddio
mille in rota Sisera, onde si può intendere che per qualche ma
niera del cielo, Iddio, sparando, quell' esercito, come per gra
gnuola, folgori, venti, &c.

33. questi torrenti, o fiumi, erano nel luogo, ove c'era data la battaglia, e molti
Cananei senza dubbio vi si annegarono fuggendo.

34. c. de' nemici sconfitti. 35. c. che i canadi facevano fuggendo.

36. questo è qualche nome di città, la gente non era vo
luta, e questo giorno. * c. il quale n' apparisse, e mi fa
intendere la volontà del Signore.

37. c. del suo popolo, col
quale, e per loquale il Signore combatteva, per la sua gloria.

* c. principal
di queste tribù
sono venuti a
questa impresa
mecc.

* c. hauendo in
mano i segnali
della loro dia
gnita: vedi Nu
1. 8. scriba si
gnifica vn hu
mo intendente
della legge di
Dio, e che è del
Sacerdotio.

38. vedi Giud.
4. 10.

39. così chiam
il paese di Ru
ben, perché era
bagnato da dia
uerse fiumane,
come dal Ios
dano, da Arnō,
&c. vuol signi
ficare che alcun
i de' Rubeniti

erano portati
valofame
te in vechi al
foco so de fo
ro fratelli.

40. vedi Po
tro gli astri Ru
beniti rimasti
presso alle lo
ro mandrie, sen
za volere ti
mescolarsi in
questa gue
ra?

* c. parte de
Rubeniti pen
sando fortissime
a tutti i pericoli
che pote
vano incorre
re in questa im
presa, hanno
pensato di fa
re molto ac
cortamente di
qua intampe
nando.

41. vedi Po
tro gli astri Ru
beniti rimasti
presso alle lo
ro mandrie, sen
za volere ti
mescolarsi in
questa gue
ra?

* c. parte de
Rubeniti pen
sando fortissime
a tutti i pericoli
che pote
vano incorre
re in questa im
presa, hanno
pensato di fa
re molto ac
cortamente di
qua intampe
nando.

42. Gad, che
sopra la monte
di Gajad, Ios.

43. questa dice
perche Dan, &
Aser haueua
no le loro con
trade presso al
mare, Ios. 19.
29. 40.

44. c. non
hanno fatti
alcuni prigio
ni, onde haueffero
taglia, ne acquistate
alcune spoglie.

45. questo dice
perche Dan, &
Aser haueua
no le loro con
trade presso al
mare, Ios. 19.
29. 40.

46. c. non
hanno fatti
alcuni prigio
ni, onde haueffero
taglia, ne acquistate
alcune spoglie.

47. c. non
hanno fatti
alcuni prigio
ni, onde haueffero
taglia, ne acquistate
alcune spoglie.

48. vedi Giud.
4. 10. 39. labin, &
i suoi collegati.

* c. non
hanno fatti
alcuni prigio
ni, onde haueffero
taglia, ne acquistate
alcune spoglie.

49. questo dice
perche haueua
no le loro con
trade presso al
mare, Ios. 19.
29. 40.

50. questo dice
perche haueua
no le loro con
trade presso al
mare, Ios. 19.
29. 40.

51. questo dice
perche haueua
no le loro con
trade presso al
mare, Ios. 19.
29. 40.

52. questo dice
perche haueua
no le loro con
trade presso al
mare, Ios. 19.
29. 40.

Egli

27 Egli si chinò fra i piedi di essa, e cadde, e giacque: si chinò, dice, fra i piedi di essa, e cadde: dove si chinò, lui cadde di sesto.

28 La madre di Sisera riguardata per la finestra, e mirando per li canocchi, si lagnava, dicendo, Perche indugia a venire il suo caro? perchc si muovono lentamente i suoi carri?

29 Le più fauie delle sue dame le rispondevano, & ella anchora * si rispondeua a se stessa, dicendo,

30 Non hanno essi trouata la preda: non la spartiscono essi? una fanciulla, an2, due fanciulle per huomo: la spoglia delle robe di color vario feso per Sisera: le spoglie, dico, delle robe di color vario ricamate: egli ha fatta preda de' robe di color vario ricamate da ambidue i lati, da parte in collo.

31 Così periscono, o Signore, tutti i miei nemici: e quelli che amano il Signore, come quando il sole esce fuori nella sua forza.

32 Poi il paese ebbe riposo per * quaranta anni.

C A P . V I .

Il popolo ribello è da Dio gassigato per li Madianiti, & è ripreso da un profeta: il poi Gedeon è dall' Angelo di Dio ordinato per liberar il popolo, e confirmato per diuersi miracoli nella sua vocazione.

Figliuoli d'Israe fecero poi ciò che dispiace al Signore: là onde il Signore gli diede nelle mani de' Madianiti per sette anni.

E rinforzandosi la potenza de' Madianiti come ad Israe, gli Israeliti si fecero quelle grotte che sono ne' monti, e delle spelonche, e delle roccie, per tema de' Madianiti.

Percioche quando Israe haveua seminato, i Madianiti, gli Amalechiti, e gli *Orientali, salivano contro a lui.

4 E fatta ostie sopra gl' Israeliti, guastavano la rendita della terra fin là dove s'entra in quei di Gaza: e non lasciavano in Israe alcuna vittuaglia, ne pecore, ne buoi, ne asini.

5 Percioche salivano con le loro gregge, e co' loro padighioni, e venivano in moltitudine come locuste, & erano innumerabili, essi, & i loro camelli: e venivano nel paese per guastarlo.

Israe adunque impovertì grandemente per cagione de' Madianiti: là onde i figliuoli d'Israe gridarono al Signore.

Et auuenne che quando i figliuoli d'Israe ebbero gridato al Signore, per cagione de' Madianiti:

6 Il Signore mandò loro un uomo profeta, il quale disse loro, Così dice il Signore Iddio d'Israe, No, v'ho fatti salire fuor d'Egitto, e v'ho tratti fuori della casa di seruitù.

9.c. rassicuran
osi, e confor-
mandosi, della
ardanza del si-
luolo, queste
ose dice De-
stra per uno
sceremo.

2. questi qua-
tor anni si
ondegono co-
tre da quei ot-
tuta, Giud. 3.

come diano i
soabbi, gli A-
ibi, gli Am-
oniti, & altri
popoli dal Re-
nere di Ca-
ma.

9 E v'ho riscosso della mano degli Egizj, e della mano di tutti coloro che v'oppres-
sauano, e gli ho scacciati dal vostro co-
spetto, e v'ho dato il loro paese.

10 Hor io v'haueta detto, Io sono il Signore Iddio vostro: non * temiate gli Idi-
di degli Amorrei, nel cui paese voi ha-
bitate: ma voi non hauete vbbidito alla mia voce.

11 Poi l'Angelo del Signore venne, e si pose a sedere sotto la quercia che è in Ofra, il qual luogo apparseneva a Iosas * Abiezerita. Hor Gedeon, figliuolo di esfo, batteua il grano nell' aia, per scamparlo da i Madianiti.

12 E l'Angelo del Signore gli apparve, e gli disse, Il Signore è teco, valent' huomo.

13 E Gedeon gli disse, Abi, signor mio: se il Signore è con essonoi, perché dunque ci sono avvenute tutte queste cose? e dunque sono tutte le sue maraniglie, le quali i nostri padri ci hanno raccontate, dicondo, il Signore non ci ha egli trattifouor d'Egitto? e hora il Signore ci ha abbandonati, e ci ha dati nelle mani de' Madianiti.

14 All' hora il Signore riguardò a lui, e gli disse, *Ya con* questa tua forza, e tu saluerai Israe dalla mano de' Madianiti: non t'ho io mandato?

15 Ma ci gli disse, Abi, signor mio: come salverei Israe? ecco, il mio * migliaio è il più misero della tribù di Manasse, & io sono il minimo della casa di mio padre.

16 E il *Signore gli disse, Percioche io farò teco, e tu percerterai i Madianiti come se fesserò un huomo solo.

17 All' hora Gedeon gli disse, Deh, se io ho trovato grazia appo te, dàmmi un segno che tu sei * d' Dio che parli meco.

18 * Deh, non muouerti di qui, fin che io non venga a te, e ti rechi il mio prelente, e te lo metta davanti. Et ei gli disse, Io rimarrò qui fin che tu ritorni.

19 Gedeon adunque andarono, e apparecchiò un capretto, e fece dc' pani azimi duri Efa di farina: poi mise la carne in un canestro, & il brodo in una pétola, e gliel recò là sotto la quercia, e gliel presentò.

20 E l'Angelo del Signore gli disse, Piglia questa carne, e questi pani azimi, e posagli in su quel falso, e spandi il brodo: Et ei fece così.

21 Poi l'Angelo del Signore, disteso, il bastone che gli haveua in mano, toccò coa la cima di esso la carne, & i pani azimi: & il fuoco salì dal falso, e consumò la carne, & i pani azimi: E l'Angelo del Signore se n'andò via dal cospetto di esso.

22 E Gedeon, veduto che gli era l'Angelo del Signore, disse, *Omo, Signore Iddio: concedi sia cosa ch'io habbia pur veduto l'Angelo del Signore a faccia a faccia.

10. per questa
parola signifi-
ca il seruigio, e
la riuerenza do-
vuta a Dio.

11. questo era il
Figliuolo di Dio
stesso, che ap-
pariva in for-
ma humana e'
padri: onde q-
sto Angelo è
nominato del
nome di Dio.
v.14.

* la nazione de
gli Abieziteri e
trava delle na-
zioni della tribù
di Manasse.
tol.17. 1.

14. vedi v. Sam.
11. 1. Ebr. 11. 33
* la quale lo
di prefesse ei
dono miraco-
losamente.

15. ha riguar-
dalo allo spet-
tacolo delle tri-
bu per miglior-
ta, vedi Eso. 18.
25. Mic. 1. 2.

16. qui è posto
il nome incon-
mutabile di
Dioron deappa-
re, che quell'
Angelo era il
vero Dio, neli
la persona del
Pigliosolo, chia-
mato per l'a-
zione del suo
ufficio, Angelo
faccia di Dio. II. 63. 9.

17. E l'Angelo
di Dio: il quale
spesse volte fe-
lice apparisse
agli antichi.

18. Gedeon pre-
fesa all'Angelo
de' vilani,
corporali,
come Abrah.
Gen. 18. 1. e Ma-
noa Giud. 13.

19. aspettando
da lui qualche
segno, il quale
l'Angelo gli fe-
rìntoro alle vi-
ude stesse pre-
sentate: alcun
però stimano
che volle fa-
re un' offerta
solligiosa. co-
me a qsto che
si presentava a
lui in qualità
di vero Dio.

20. parole
d'uomo che
teme di morire
per la prefesa
del Signore.

14. c. il Signore
se è autor dell'
la pace, e per
quanto è sicuro
di me, e del
suo popolo.

15. c. m'ed., o
in grandezza
o in sotterranee.

16. o, sotterranee
perche in tali
luoghi si diceva
tempio per se
ma de' Madia-

*c. di legno di
spedire nelle
maniche vissute
ne' sacrificij
altri, nel pia-
no, e di quella
rocca.

31. c. uno che
comandò con
Baal.

34. c. se in lui
d'una maniera
stranodimaria,
e lo riempie de'-
denti, e delle
muri necessarie
alle' esecuzio-
ni della sua
vergogna.

p. c. Manassiti
& Abiezzeriti
che già erano
da una Gadea.

- 23 Mail Signore gli disse, Habbì pace: non temere, tu non morrai.
- 24 Poi Gedeon edificò iui vn'altare al Signore, e lo nominò, * L A P A C E B E D E L S I G N O R E : il quale resta fin ad oggi in Ofra degli Abiezzeriti.
- 25 Et in quella stessa notte il Signore gli disse, Prendi quel giouenco che è di tuo padre, cioè quel *secôdo giouenco di sette annate disfa l'altare di Baal che è di tuo padre, e taglia il bosco che gli è appresso.
- 26 Et edifica vn'altare al Signore Iddio tuo in su la cima di questa *rocca, * col suo apparecchio: poi piglia quel secondo giouenco, & offeriscilo in holocausto con le legna del bosco che tu haurai tagliato.
- 27 Gedeon adunque prese seco dieci huomini d'infra i suoi feruidori, e fece così come il Signore gli hauena detto: e temendo di farlo di giorno per cagione della casa di suo padre, e degli huomini della città, lo fece di notte.
- 28 Et essendosi gli huomini della città levati la mattina a buon hora, ecco, l'altare di Baal era stato disfatto, e'l bosco che gli era appresso, era stato tagliato, e quel secondo giouenco era stato offerto sopra l'altare edificato.
- 29 Là onde dissero l'uno all' altro, Chi ha fatto questo? & hauendone domandato, e ricercato, fu detto, Gedeon, figliuolo di Ioas, ha fatto questo.
- 30 Al'hora gli huomini della città dissero a Ioas, Mena fuori il tuo figliuolo, che sia fatto morire: conciò sia cosa ch'egli habbia disfatto l'altare di Baal, & habbia tagliato il bosco che gli era appresso.
- 31 Ma Ioas rispose a tutti i circostanti, Volete voi difendere la causa di Baal? Io volete voi saluare chi difenderà la sua causa farà fatto morire mètre è anchor mattina: se egli è dio, contenda con Gedeon, poi ch'egli ha disfatto il suo altare.
- 32 Et in quel giorno Ioas puose nome *Ierubbada a Gedeon, dicendo, Contenda Baal con lui, poi ch'egli ha disfatto il suo altare.
- 33 Hor tutti i Madianiti, e gli Amalechiti, e gli Orientali, adunatisi insieme, passarono il Jordano, e s'accamparono nella valle d'Israele.
- 34 E lo Spirito del Signore * inuestì Gedeon, & egli s'ondò con la tromba, e gli Abiezzeriti adunatisi a gridare, lo seguirono.
- 35 Egli mandò anchora messaggeri per sotto i paesi de' Manassiti, & anch'essi adunatisi a gridare, lo seguirono: mandò anche messaggeri in Aser, in Neftali, & in Zabulon: & esse salirono ad incontrar *quelli.
- 36 E Gedeon disse a Dio, Se tu pur' haidi saluare Israele per la mia mano, come mi hai detto:

37 Ecco, io porrò in su l'aria vn vello di lana: se la rugiada farà in sul vello solo, e tutta l'altra terra farà asciutta, io conoscerò che tu saluerai Israele per la mia mano, come tu hai detto.

38 Hor egli auuenne così: percioche leuatosi la mattina seguente a buon hora, stringendo il vello spremè della rugiada vna piena coppa d'acqua.

39 E Gedeon disse a Dio, L'ira tua non s'accenda contr' a me, e parlerò sol questa volta: deh, permetti ch'io faccia ancora questa sola volta prova col vello: deh, sia il vello solo asciutto, e sia la rugiada sopra tutta l'altra terra.

40 E così fece Iddio, in quella notte: percioche il vello solo fu asciutto, e la rugiada fu sopra tutta la terra.

C A P. V I L

Il Signore sceglie trecento huomini del popolo, 7 per seguitare Gedeon ad andare a sconfiggere i Madianiti: 9 poi conferma Gedeon per suo sogno, 15 onde egli affale il campo, il quale è messo in rotta da se stesso, et in fuga, 23 poi perseguitato dagli altri Israeliti, 25 e due capi de' Madianiti sono uccisi.

Ierubbala adunque, che è Gedeon, leuatosi la mattina co' tutta la gente che era con lui, s'accampò con essa presso alla fonte di Harod: & il campo de' Madianiti gli era dal Settentrione, dal colle di More, nella valle.

2 Et il Signore disse a Gedeon, La gente che è teco, è troppa, perche io dia loro Madian nelle mani: che tal' hora Israele non si glorij sopra me, dicendo, La mia mano miha salvato.

3 Hora dunque fa vna grida, che'l popolo oda, dicendo, *Chi è pauroso, e timido, se ne ritorni prestamente indietro * dal monte di Galaad: se ne ritornarono indicato ventidue milia huomini del popolo: e ne rimasero diecimilia.

4 Et il Signore disse a Gedeon, La gente è anchora troppa: fagli scendere all' acqua, & iui te'gli *discernerò: e colui del quale io ti dirò, Costui andrà teco, vada teco: e colui del quale io ti dirò, Costui nō andrà teco, non vada teco.

5 Gedeon adunque fece scendere la gente all' acqua: & il Signore gli disse, Metti da parte chiunque leccherà l'acqua con la lingua, come lecca il cane: & alresti chiunque s'inchinerà sopra le ginocchia, per bere.

6 Et il numero di coloro che restarono l'acqua con la mano alla bocca, la leccarono, fu di trecento huomini: e tutto'l rimanente della gente s'inchinò sopra le ginocchia per bere dell' acqua.

7 Et il Signore disse a Gedeon, Per questi trecento huomini, che hanno leccato l'acqua, io vi saluerò, e ti darò i Madianiti nelle mani: ma vadafene tutta l'altra gente, ciascuno al luogo suo.

3. vedi Deut.
20. 8.

* la Scrittura
non fa menzione
d'alcun mo-

te di Galaad di

qua dal Jordano:

onde si puo
raccogliere

che o qualche
monte de' Ma-

nassiti, che era-

no di qua dal

Jordano, fosse

così chiamato
per somiglianza

del celebre
monte di Ga-

ala ch'era di-
là dal Jordano:

ouero che la
particella
dei, si debba in-
tendere per ver-

ità.

4. Ebr. proue-

rd, o esamine-

rd: c. per vna

certa proua

si farò cono-

stere quei che

deono andar

teco.

c. quel trecento huomini.

12. percioche erano 135 mila huomini: Giu. 3.10.

8 E quella gente prese della virtuuglia in mano, e le sue trombe: e Gedeon, rimandati a casa tutti gli altri Israëlitì, ciascuno a i suoi padiglioni, ritenne seco quei trecento huomini. Hor' il campo de' Madianiti era disotto di lui nella valle.

9 Et in quella notte il Signore gli disse, Leuati su, scendi nel campo: percioche io te l'ho dato nelle mani.

10 E se pure tu temi di scenderui, scendi prima tu, con Fura tuo seruidore, verso'l campo:

11 E tu vdirai ciò che vi si dice: e poi le tue mani saranno riuforzate, e scenderai nel campo. Egli adunque, con Fura suo seruidore, scese all'estremità delle schiere che erano nel campo.

12 Et i Madianiti, gli Amalechiti, e tutti gli altri Orientali, giaceuano nella valle * come locusto in moltitudine: & i loro camelli erano innumerabili, & erano in moltitudine come la rena che è in sul lito del mare.

13 Giuntoui adunque Gedeon, ecco, uno raccontaua vn sogno al suo compagno, e gli diceua, Ecco, io ho sognato vn sogno, Ei mi pareua che una focaccia d'orzo si voltolaua verso'l campo de' Madianiti, e giungeua infino a i padiglioni, e gli percoteua, tal che cadeuano; e gli riuerseaua fottosopra, onde i padiglioni giaceuano per terra.

14 All' hora il suo compagno gli rispose, e disse, Questo non è altro senon la spada di Gedeon, figliuolo di Ioas, Israëlite: Idio gli ha dati nelle mani i Madianiti, e tutto'l campo.

15 Hor quando Gedeon ebbe vduto raccontare il sogno, & ebbe intesa la sua interpretazione, adorò: poi ritornatosene al campo d'Israël, disse, Leuati su: percioche il Signore v'ha dato nelle mani il campo de' Madianiti.

16 Poi spartì quei trecento huomini in tre schiere, e diede a tutti delle trombe in mano, e de' testi voti, e delle fiaccole dentro de' testi.

17 E disse loro, Riguardate ciò che da me sarà fatto, e fate così voi: quando adunque io farò giunto all'estremità del campo, fate così come farò io.

18 Così quando io, con tutti quelli che sono meco, sonerò cō la tromba, sonate anche voi con le trombe, intorno a tutto'l capo, e dite, * A L S I O N O R E, E T A G E D E O N.

19 Gedeon adunque, & i cento huomini che erano con lui, vennero all'estremità del campo, al principio della * guardia di meza notte, come prima furono poste le guardie, e sonarono con le trombe, e spezzarono i testi che haueuano nelle mani.

20 Così le tre schiere sonarono con le trombe, e spezzarono i testi, e presero cō la mano sinistra le fiaccole, e cō la destra,

le trombe per sonare, e gridarono, LA SPADA DEL SIGNORE, E DI GEDDON.

21 E ciascuno di essi stette fermo nel suo luogo, intorno al campo: e tutto'l campo discorreua qua e là, clamando e fugendo.

22 Hor mentre quei trecento sonauano con le trombe, il Signore voltò la spada di ciascuno contro al suo compagno, e ciò per tutto'l campo: là onde il campo se ne fuggì fin a Bet-barra, verso Serera, infino alla ripa d'Abel-mehola, presso a Tabbar.

23 E gli Israëlitì di Neftali, e d'Aser, e di tutto Manasse, adunaronò a gridare, e perseguirono i Madianiti.

24 E Gedeon mandò messaggieri per tutto'l monte d'Efraim, a dire, Scendete giù ad incontrare i Madianiti, e predeate loro i passi dell' * acque fin a Bet-barra, & anche il Jordano. Tutti gli Efraimiti adunque, adunatisi a gridare, presero i passi dell' acque fin a Bet-barra, & anche il Jordano.

25 E presero due principi de' Madianiti, cioè, * Oreb, e Zeeb; & ammazzarono Oreb nel luogo desto, il saffo d'Oreb; Zeeb, nel luogo desto, il torcolo di Zeeb: e dopo hauer perseguitati i Madianiti, portarono le teste di quei principi a Gedeon, * di là dal Jordano.

13. c. de' Madianiti.

24. c. de' fiumi, de' torri.

15. Sal. 8, 12.
16. 10. 16.

perché Gedeon haueua passato il Jordano perseguitando i Madianiti, Giud. 8. 4. auanti che gli Efraimiti si giungessero con lui.

C A P . V I I I .

Gedeon acqueta gli Efraimiti: 4 perseguitando i Madianiti, chiede alla gente di Succot, e di Pennel, virtuuglia; ma essi glieli rifiutano con i scherno: 10 mette in rotta i Madianiti, 12 e prende i due rè loro, 14 giustiga quei di Succot, e di Pennel, 18 uccide i due rè, 22 e rifiuta la signoria: 24 de' monili della preda, donasigli, fa vn' Efud, che è cagione d'idolatria: 30 poi hauendo settant' vn figliuoli, 32 muore, 33 e Israel torna all'idolatria.

E Gli huomini d'Efraim gli dissero, Che è questo che tu ci hai fatto, che tu non ci hai chiamati quando tu sei andato a combattere contrà a Madian? e contestò a pramente con lui.

2 Ma egli disse loro, Che ho io hora fatto che sia pari a quello che hauete fatto voi? * il grappolar d'Efraim nō vale egli meglio che la vendemmia d'Abiezzer?

3 Iddio v'ha dati nelle mani i principi de' Madianiti, cioè, Oreb, e Zeeb; e che ho io potuto fare che fossi pari a quello che hauete fatto voi? All' hora, dopo c'ebbe loro così parlato, cessarono d'essere innamorati contro a lui.

4 E Gedeon, arruato al Jordano, lo passò co' trecento huomini che erano con lui, i quali erano stanchi, e pure perseguitauano i Madianiti.

5 E egli disse a quelli di Succot, Deh, date alcune fette di pane alla gente che è al mio

2. c. voi Efraimiti, che haueute solo perseguitati i nimici già messi in rotta, & in fuga, haueute più onore e profitto in ciò che haueute fatto, che noi Abiezzeri, Giud. 6, 34. che habbia mo fatto il più sforzo e ponca sopra'l campo dà Madian. 10.

18. c. è la vittoria, La spada del Signore, e di Gedeon: come v. 10. c. che fa questo.

19. c. di quella mura delle vigne che entra in guardia in su la meza notte.

mio seguito: perciò che sono stanchi, & io perseguito Zeba, e Salmunna, re di Madian.

6 Ma i principali di Succot risposero, *Hai tu già in mano le palme di Zeba, e di Salmunna, che noi diamo del pane al tuo esercito?

7 F. Gedeon rispose, Per ciò quando il Signore m'haura dato nelle mani Zeba, e Salmunna, io stritolerò la vostra carne con le spine del deserto, e co' triboli.

8 Quindi poi salito in Penuel, parlò a quei di Penuel nella medesima maniera: ma essi gli risposero come quei di Succot hauevano risposto.

9 Et egli disse etiando a quei di Penuel, Quando io me ne ritornerò in pace, io disfarò questa torre.

10 Hor Zeba, e Salmunna, erano in Carror, co' loro eserciti, che erano d'intorno a quindicimilia huomini: questi erano tutti quelli che erano rimasi di tutto l'esercito degli Orientali: & i morti erano cento, e ventimilia huomini, *che potevano trar la spada.

11 E Gedeon salì traendo al paese di * coloro che habitano in padiglioni, dal lato Orientale di * Noba, e di Logba; e percosse il campo, il quale se ne stava in sicurezza.

12 E Zeba, e Salmunna, se ne fuggirono: ma ei gli perseguitò, e * prese i due re di Madian, cioè, Zeba, e Salmunna, e mise in rocca tutto l'esercito.

13 Poi Gedeon, figliuolo di Ioas, se ne ritornò dalla battaglia * innanzi al leuar del sole.

14 E prese vn fanciullo della gente di Succot, lo domandò: & ei gli descrisse i principali, e gli antiani di Succot, che erano settanta sette huomini.

15 Poi Gedeon venuto agli huomini di Succot, disse loro, Ecco Zeba, e Salmunna, per i quali voi mi facete vituperio, siccome. Hai tu già nelle mani le palme di Zeba, e di Salmunna, che noi diamo del pane alle tue genti stanche?

16 Egli adunque prese gli antiani della città, e delle spine del deserto, e de' triboli, e con essi tirò quegli huomini di Succot.

17 Disfece anchora la torre di Penuel, & uccise *gli huomini della città.

18 Poi disse a Zeba, & a Salmunna, Come erano quegli huomini che voi uccideste in Tabor? & essi risposero, Come tu a punto: ciascuno di essi pareua nel sembiante figliuolo di re.

19 Et ei disse loro, Essi erano miei fratelli, figliuoli di mia madre: come il Signore vuole, se voi haneste loro saluata la vita, io non v'ucciderei.

20 Poi disse a Ieter suo primogenito, Leuati su, uccidigli: ma il fanciullo non trasse fuor la sua spada: perciò che haueva pausa; concio fosse cosa ch'egli fosse

anchorà giovanetto.

21 E Zeba, e Salmunna, dissero, Leuati su, & auuentati sopra noi: perciò che *quale è l'huomo, tale è la sua forza. Gedeon adunque, leuatosi su, uccise Zeba, e Salmunna, e prese le borchie che i loro camelli hauevano al collo.

22 Poi gl'Istrachti dissero a Gedcon, Signoreggia sopra noi, * tu, & il tuo figliuolo, & il figliuolo del tuo figliuolo: concio sia cosa che tu ci habbi saluati dalla mano de' Madianiti.

23 Ma Gedeon rispose loro, Io non signoreggerò sopra voi, né anche il mio figliuolo signoreggerà sopra voi: sarà il Signore signoreggerà sopra voi.

24 Appresso Gedeon disse loro, Io vi farò una richiesta: cioè, che ciascun di voi mida il monile che gli ha predato: (perciò che * coloro hauevano de' monili d'oro, perché erano * Ismaeliti.)

25 Et essi risposero, Noi del tutto te gli daremo: stefo adunque vn ammanto, ciascuno vi gittò sopra il monile che gli haueva predato.

26 Et il peso de' monili d'oro, che Gedeon haueua chiesti, fu di mille settecento scudi d'oro: oltr'alle collane, & a *vasi d'unguenti, & a vestimenti di porpora, che li re di Madian hauevano indosso, & oltre a' collari che i camelli loro hauevano al collo.

27 E Gedeon fece di quell'oro vn * Efod, e lo puose nella sua città, cioè, in Ofra: & sui tutto Israel fornìcd dietro ad esso: & ciò fu * in laccio a Gedeon, & alla sua coda.

28 Così i Madianiti furono depressi davanti a i figliuoli d'Israele, e non alzarono più il capo: & il paese ebbe riposo per *quarant'anni al tempo di Gedeon.

29 E Ierubbaal, figliuolo di Ioas, andatosene, *dimorò in casa sua.

30 Hor Gedeon ebbe settanta figliuoli, che erano proceduti dalla sua coscia: concio fosse cosa ch'egli hauesse molte mogli.

31 E la sua concubina, che era in Sichem, gli partorì anche sì vn figliuolo, al quale egli puose nome Abimelecc.

32 Poi Gedcon, figliuolo di Ioas, morì in buona vecchiezza, e fu sepellito nella sepoltura di Ioas suo padre, in Ofra, città degli Abiezriti.

33 E come Gedeon fu morto, i figliuoli d'Israele tornarono a fornicare * dietro a' Baali, e si costituirono Baal-berit per dio.

34 E non si ricordarono del Signore Dio loro, il quale gli haueva rilasciati dalle mani di tutti i loro nemici d'ogni intorno.

35 E non si ricordarono alcuna benignità inuertita. 33. non contenti del corrotto servizio fatto al vero Dio nel tempo di Gedeon, preferì a setzire i falsi dij, come prima, Giud. 2,11.8,3,7.

21. c. vn'huomo per età cd. piuto, come sei tu, ha la forza dell' animo e del corpo conueniente per far simil cosa che tu comandi, al tuo figliuolo, il quale per la tenerezza dell' età non può anchor farla.

22. tu, e dopo te i tuoi discendenti.

23. c. che erano stati vinti.

* parte di essi erano veramente Ismaeliti, come quei che innanzi sono stati chiamati Orientali, e gli Arabi: gli altri sono chiamati Ismaeliti, benché non fossero vsciti d' Israele, ma d' Esaù, come gli Amalechiti, e d' Abraham, come i Madianiti; perche costruivano gli vni con gli altri, e hauevano quasi medesimi costumi.

26. altri spongono gioie, o ornamenti.

27. a somiglianza dell' Efod del sommo sacerdote, del quale vedi Ef. 28.

4. insieme con l' Efod si può presumere che ordinasse vn servizio dignitativo che fosse in honor del vero Dio, non dimeno è chiaro fornire operazione spirituale, perciò che a' corò al commandamento di Dio, che riusciva ogni altro servizio da quell' in fuori ch'egli haueva ordinato.

*c. in cagione di ruinosa.

28. vedi Giud. 3,21.

29. c. visse

7. c. in cagione di ruinosa.

28. vedi Giud. 3,21.

29. c. visse

7. c. in cagione di ruinosa.

28. vedi Giud. 3,21.

so la casa di Ierubbaal, cioè, di Gedeon, secondo tutto'l bene ch'egli haueua operato inuerso Israël.

C A P. IX.

Abimelech figliuolo di Gedeon, si procaccia il dominio di Sichem, & uccide tutti i suoi fratelli, salvo Iotam: 23 poi il Signore fa che nasca discordia fra i Sichemiti, & Abimelech, sì che egli, ribellatisi da lui, 30 sono tutti morti, e la città disfatta: 30 poi Abimelech è ammazzato da una donna davanti a Tebes.

2.c. del vostro sangue, e parente vostro carnale per mia dire, vedi Giud. 8,31.

4.o. sicut.

* o, temerarij; o, dissoluti.

5. alcuni stimano che per Millo si intenda la corte, o'l palazzo, dove si teneuano le rauenze pubbliche: è così la casa di Millo, sarà tutta la gente che era del consiglio: altri per Millo intendono la fortezza dellaqua lev. 4,6. e per la casa di Millo gli habitati, e'l presidio di quia.

* Ios. 2,4, 26.

8. vedi una simile parabola, a. r. 14,9. hor per questa locu[m] volu significare che i Sichemiti haueuano eletto il più tristo huomo che vi fosse per re, non haendo Gedeon voluto accettare il regno ne per se, ne per li suoi figliuoli. Giud. 8,21

9. Eb. farei cef-

fare la mia grassezza.

7.c. haueuano Id dio ordinato che s'usi nel suo seruizio, e nelle consecrations delle persone a lui fare: & vsandone gli huomini in molti loro bisogni, & honorati vni, come nel ordinare li re, & i principi, &c. o[u]ero per loquale Iddio e gli huomini sono honorati per me.

produrre il mio mosto, che * rallegra Iddio, e gli huomini, per andar vagando per gli altri alberi?

14 All'hora tutti gli alberi dissero al* pruno, Vieni tu, regna sopra noi.

15 Et il pruno rispose agli alberi, Se voi daddouero miungete per re sopra voi, vegnите, * riparatevi sotto la mia ombra: se no, esca il fuoco dal pruno, e consumi i cedri del Libano.

16 Così hora se voi haueute proceduto con sincerità, e con integrità, costituendo Abimelech re, e se haueute operato bene inuerso Ierubbaal, & inuerso la sua casa, e se voi gli haueute renduto il merito delle sue opere!

17 Con ciò sta cosa che mio padre habbia combattuto per voi, e * senza hauer riguardo alcuno alla sua vita, v'abbia riscossi dalla mano de' Madianiti:

18 Ma voi hoggi vi siete sollevati contro alla casa di mio padre, & haueute vecchi sopra una medesima pietra i suoi figliuoli, che erano settanta huomini, & haueute costituito re sopra i Sichemiti, Abimelech, figliuolo della sua serua, percioche egli è vostro fratello.)

19 Sc, dico, haueute hoggi proceduto con sincerità, e con integrità, verso di Ierubbaal, e verso della sua casa, godete d'Abimelech, & Abimelech goda di voi.

20 Se no, esca il fuoco d'Abimelech, e consumi i Sichemiti, e la casa di Millo: esca parimente il fuoco da' Sichemiti, dalla casa di Millo, e consumi Abimelech.

21 Poi Iotam se ne fuggi, & andatosene, si salvò in Beer, & iui dimorò per tema d'Abimelech, suo fratello.

22 Hor' Abimelech signoreggio sopra Israel tre anni.

23 Et il Signore * mandò uno spirito maligno fra Abimelech, & i Sichemiti: & i Sichemiti ruppero la fede ad Abimelech.

24 E ciò fece Iddio, accioche la violenza fatta ai settanta figliuoli di Ierubbaal, & il sangue loro, venisse ad esser messo addosso ad Abimelech loro fratello, il quale gli haueua vecchi: & addosso a' Sichemiti, i quali haueuano tenuto mano con lui ad uccidere i suoi fratelli.

25 I Sichemiti adiuuque gli puosero agguati in su le sommità de' monti, i quali rubauano chiunque passava appresso di loro per lo cammino: e ciò fu rapportato ad Abimelech.

26 Poi Gaal, figliuolo d'Ebed, & i suoi fratelli, vennero, e passarono in Sichem: & i Sichemiti hebbero fidanza in lui.

27 Et vsticò alla campagna, vendemmiarono le loro vigne, e calcarono l'uva, e fecero gran feita: & andati al tempio dell'Iddio lor, mangiarono e beuerono, e maledissero Abimelech.

28 E Gaal, figliuolo d'Ebed, disse, Chi è Abimelech, e quale è Sichem, che noi ferma-

mo, perche era fatto vino nell' offerte da spamer, & i sacrifici sono detti di soave odore al Signore.

14-o. spinò.

15-c. riducetevi sotto la mia coda, e protezione, e fiammi fedeli, & vbbidenti.

17-Ebbe haueuto gitata la sua vita d'innanzi a se.

23-c. per punire della malagida degli uomini, degli altri, ordine e permette che Satana feminasse discordie fra loro.

HOr' Abimelech, figliuolo di Ierubbaal, andò in Sichem a i fratelli di sua madre, e parlò loro, & a tutta la famiglia della casa del padre di sua madre, dicendo,

2. Deh, parlate a tutti i Sichemiti, e dite loro, Che è meglio per voi, che settanta huomini, cioè, tutti i figliuoli di Ierubbaal, signoreggino sopra voi, ouero che un huomo solo signoreggi sopra voi? ricordatevi anchora che io sono * vostre ossa, e vostra carne.

3. I fratelli di sua madre adunque parlaron di lui a tutti i Sichemiti, e dissero loro tutte queste parole: & il cuor loro s'inchinò a seguitare Abimelech: perche dissero, Egli è nostro fratello.

4. Poi gli diedero settanta* pezzi d'argento tali dal tempio di Baal-berith, co' quali Abimelech soldò degli huomini da nulla, e * vagabondi, i quali lo seguitarono.

5. E entrato nella casa di suo padre, in Ofra, vecise in su una istessa pietra i suoi fratelli, figliuoli di Ierubbaal, che erano settanta huomini: ma Iotam, figliuolo minore di Ierubbaal, scampò: perche sera nascoso.

6. Poi tutti i Sichemiti s'adunaroni insieme con tutta la casa di * Millo, & andarono, e costituirono re Abimelech, presso alla* quercia dove era dirizzata la pietra, in Sichem.

7. E ciò essendo rapportato a Iotam, egli s'andò, e fermatosi in su la sommità del monte di Gherizim, alzò la voce, e gridò, e disse loro, Ascoltatemi, Sichemiti, & ascoltui Iddio.

8. * Gli alberi andarono già pur per vngere vn re che regnasse sopra loro: e dissero all'vliu, Regna sopra noi.

9. Ma l'vliu disse loro, * Resterei io di produrre il mio olio, * il quale Iddio, e gli huomini honoro in me, per andar vagando per gli altri alberi?

10. Poi gli alberi dissero al vliu, Vieni tu, regna sopra noi.

11. Ma il vliu rispose loro, Resterei io di produrre la mia dolcezza, & il mio buon frutto, per andar vagando per gli altri alberi?

12. Gli alberi poi dissero alla vite, Vieni tu, regna sopra noi.

13. Ma la vite rispose loro, Resterei io di

8 I figliuoli d'IsraeI dissero: Si danno all' IsraeI
a sollecitudine, & onde sono messi nelle mani de'
Filistei, & degli Ammoniti, & o ma venendo
a penitenza, l'iddio ne prenda compassio-
ne.

HOr dopo Abimelech sorse per libera-
re IsraeI, Tola, figliuolo di Pua, fi-
gliuolo di Dodu, huomo della tribù d' Is-
sacar; il quale dimorava in Samir, nel
monte d'Efraim.

2 Costui giudicò IsraeI ventitre anni: poi
mori, & fu sepellito in Samir.

3 E dopo lui sorse Iair Galaadita, il quale
giudicò IsraeI venticidue anni.

4 Costui ne ebbe trenta figliuoli, i quali
*cautalcanano trenta asinelli, & haueva-
no trenta città, che si chiamano fin' ad
oggi le villate di Iair, le quali sono nel
paese di Galaad.

5 Poi Iair morì, & fu sepellito in Ca-
mon.

6 Et i figliuoli d'IsraeI tornarono a fare
ciò che dispiace al Signore, e ferirono
a i Baali, & ad Attarot, & agli iddiij de'
Siri, & agli iddiij de' Sidonii, & agli iddiij
de' Moabiti, & agli iddiij de' figliuoli
d'Ammon, & agli iddiij de' Filistei; & ab-
bandonarono il Signore, e non gli serui-
rono.

7 Là onde l'ira del Signore s'accese con-
trà ad IsraeI, & ci lo vendè nelle mani
de' Filistei, e nelle mani de' figliuoli
d'Ammon:

8 I quali in quell' anno, che era il* diciottesimo,
oppreslarono, e conquerirono i fi-
gliuoli d'IsraeI, cioè, tutti i figliuoli d'I-
sraeI, che erano di là dal Jordano, nel pa-
ese degli Amorrei, che è in Galaad.

9 Oltre a ciò i figliuoli d'Ammon passa-
rono il Jordano per combattere etian-
do contrà Iuda, contrà Beniamin, e
contro alla casa d'Estremi: onde IsraeI fu
grandemente distretto.

10 All' hora i figliuoli d'IsraeI gridarono
al Signore, dicendo, Noi habbiamo pe-
ccato contrà te: concio sia cosa che hab-
biamo abbandonato il nostro Dio, &
abbiamo seruito a i Baali.

11 Eril Signore * rispose a' figliuoli d'I-

saer, Quando haette gridato a me; non

v'ho io saluati dalle mani degli Egittii,

& degli Amorrei, e de' figliuoli d'Am-

mon, e de' Filistei:

12 E de' Sidonii, e degli Amalechiti, e de'

Maoniti, i quali v'oppressauano?

13 Ma voi m'hauete abbandonato, & ha-
uete seruito agli iddiij stranieri: per ciò io

non vi liberero più.

14 Andate, gridate agli iddiij che haette
scelti: saluini elli al tempo della vostra
angoscia.

15 Ma i figliuoli d'IsraeI risposero al Si-
gnore, Noi habbiamo peccato: facci tu
tutto quello che ti piacerà: solo ti pre-
ghiamo che tu ci liberi oggi.

16 All' hora tolsero gli iddiij stranieri d'in-

fra loro, e seruirono al Signore; & egli
s'accordò l'animo per lo trauaglio d'I-
sraeI.

17 Hor i figliuoli d'Ammon s'adunarono
a grida, e s'accamparono in Galaad:
i figliuoli d'IsraeI s'adunarono anch'essi,
e s'accamparono in Miipa.

18 Et il popolo, cioè, principali di Galaad,
disero gli uni agli altri, Chi comincerà
a combattere contro a' figliuoli d'Am-
mon? esso sarà capo a tutti gli habitanti
di Galaad.

C A P. X I.

Iesie cacciato da' suoi fratelli, & è richiamato
per esser capitano contro agli Ammoniti,
12 al cui r' manica ambasciatori, per ster-
narla dalla guerra contrà d'IsraeI, 13 ma
egli non se ne muone: 14 Iesie, fortificato
dallo spirito di Dio, va ad incontrare gli Am-
moniti, 15 fa un voto, 16 & hauita la
vittoria, 17 & l'adempie nella persona dela
la sua figlinola ynica.

HOr * Iesie Galaadita era huomo pro-
nde, e valoroso, ma era figliuolo d'u-
na meretrice: e * Galaad l'haueva gene-
rato.

18 E la moglie di Galaad gli haueva par-
tori de' figliuoli: & i figliuoli della
moglie essendo cresciuti, cacciarono
via Iesie, e gli dissero, Tu non haurai
heredità nella casa di nostro padre; per-
cioche tu sei figliuolo d'una donna * Ara-
niera.

19 Iesie adunque se ne fuggì dal conspetto
de' suoi fratelli, e dimorò nel paese di
Tob: e s'adunarono presso a Iesie huomi-
ni da nulla, i quali * vsciuano fuori con
lui.

20 E dopo alquanto tempo, auenne che
i figliuoli d'Ammon guerreggiarono
con IsraeI.

21 E come i figliuoli d'Ammon guerreg-
giavano con IsraeI, gli antiani di Galaad
andarono a prendere Iesie nel paese di
Tob.

22 E dissero a Iesie, Vieni, e sij nostro ca-
pitano, accioche noi combatiamo con-
tro agli Ammoniti.

23 Ma Iesie disse agli antiani di Galaad,
Non m'havete voi in odio; e non m'ha-
uete voi * scacciato della casa di mio pa-
dre? perché dunque venite hora a me
quando siete distretti?

24 E gli antiani di Galaad dissero a Iesie,
Per ciò siamo noi hora ritornati a te, ac-
cioche tu venghi con essoni, e combat-
ti contro a' figliuoli d'Ammon, e sij ca-
po di tutti noi habitanti di Galaad.

25 E Iesie disse agli antiani di Galaad, Se
voi mi riconducete per combattere con-
tro a' figliuoli d'Ammon, & il Signore
gli mette in mio potere, farò io vostro
capo.

26 E gli antiani di Galaad risposero a Ie-
sie, Il Signore * attenda a quello che dirà

16. modo di
parlare tolto
dagli huomini
pi.

16.003

4. Segonda d'u-
fanza de' gran-
di di quei tem-
pi: vedi Giud. 15.
10.

* a simiglianza
di quell'al-
tre villate di
Iair, delle quali
vedi Num. 32.

8. e. dopo la
morte di Iair,
v. 5.

11. c. per l'An-
gelo che sole-
ua loro appari-
re: o per alcun
profeta; o per
lo Sacerdote.

v. 1. Eze. 11. 3. 11.

* c. vno de' di-
scendenti di Ga-
laad, figliuolo
di Macbie, che
portava anche
l'esso il no-
me di Galaad.

* a. c. aftra che la
legitima mo-
glie di nostre
padre.

3. questo si puo
intendere d'al-
cune scorrerie
sopra i nimici
del popolo di
Dio, onde gli I-
sraeliti furono
induti a elegge-
re per capo la
st. che si por-
tava valorosa-
mente in quel-
le imprese.

7. Iesie forse e-
ra stato scacci-
ato per autorità
publica de' re-
tori, & andava

10. c. ne sia mi-
simone, e già
dice.

ai frati, se non facciamo secondo che tu hai detto.

23 Iefte adunque andò con gli antiani di Galaad: & il popolo lo costituì capo, e condutti sopra si e Iefte disse* d'andanti al Signore, in Mispa, tutte le parole ch'egli haueua prima dette.

24 Poi Iefte mandò ambasciatori al re de' figliuoli d'Ammon, a dirgli, Che ho io a far teco, che tu sii venuto contro a me, per far guerra nel mio paese?

25 Et il re de' figliuoli d'Ammon rispose agli ambasciatori di Iefte, Io sono venuto, perciocché quando Israe salì fuor d'Egitto, * prese il mio paese, da Arnon fin' a Labboc, & infino al Jordano: hora dunque restituiscemi quelle contrade amichévolmente.

26 Iefte mandò dianouo ambasciatori al re de' figliuoli d'Ammon,

27 A dirgli, Costi dice Iefte, Israe non prese il paese di Moab, ne il paese de' figliuoli d'Ammon.

28 Anzi, dopo ch'Israe fu salito fuor d'Egitto, e fu caminato per lo deserto fin' al mar rosso, e quindi fu giunto a Cades;

29 * Mandò ambasciatori al re d'Edom, a dirgli, Deh, lafia che io passi per lo tuo paese: ma il re d'Edom non v'acconsentì: mandò etiandio al re di Moab, & anche egli non volle: così Israe ristette in Cades.

30 Poi caminò per lo deserto, e circn il paese d'Edom, & il paese di Moab giunto al lato Orientale del paese di Moab, s'accampò d' là d'Arnon, e non entrò dentro de' confini di Moab: conciò sia cosa che Arnon sia il confine di Moab.

31 Quindi Israe * mandò ambasciatori a Sihon, re degli Amorre, e re di Hesbon, a dirgli, Deh, lafia che noi passiamo per lo tuo paese, fin che siamo giunti al nostro luogo.

32 Ma Sihon non si fiddò d'Israe, ch'egli passasse per li suoi confini: anzi adunò tutta la sua gente, e con essa saccampò in Israe, e combattè con Israe.

33 Et il Signore Iddio d'Israe diede Sihon, e tutta la sua gente, nelle mani degli Israeliti, i quali gli percossero: e così Israe prese possessione di tutto il paese degli Amorre, che habitauano in quel paese.

34 Prese etiandio possessione di tutti i confini degli Amorre, da Arnon fin' a Labboc, e dal deserto fin' al Jordano.

35 Hora dunque haendo il Signore Iddio d'Israe scacciati gli Amorre dall'ospizio d'Israe suo popolo, pdssederesti tu il loro paese?

36 * Non possederesti tu ciò che? Chemos tuo dio ti darebbe a possedere? noi altresi possederemo il paese di tutti quei che'l Signore Iddio nostro hauid scacciati d'innanzi a noi.

37 Et hora vali su in alcun medo meglio

che* Edas, figliuolo di Sippor, è di Moab: ha egli mai conteso, o combattuto coi Israeli?

38 Mentre gli Israeliti sono dimorati in Hesbon, e nelle terre del suo distretto; & in Aroer, e nelle terre del suo distretto; & in tutte le città che sono lungo Arnon, per lo spatio di trecento anni: perche non l'hauete voi risiedde in quel tempo?

39 Et io, * non t'ho offeso: anzi, tu operi maluagamente inuerso me, guerreggiando contr'a me il Signore, che è il giudice, giudichi oggi fra i figliuoli d'Israe, & i figliuoli d'Ammon.

40 Ma il re de' figliuoli d'Ammon non asette alle parole che Iefte gli haueua mandate a dire.

41 E lo Spirito del Signore fu sopra Iefte: & egli, traversato Galaad, e Manasse, passò in Mispe di Galaad, e di Mispe di Galaad, passò i figliuoli d'Ammon.

42 E Iefte votò un voto al Signore, e disse,

Se pur tu mi darai i figliuoli d'Ammon nelle mani,

43 Cio che uscirà dall' uocio della mia causa incontro a me, quando io me ne riterrò da figliuoli d'Ammon fano e falso, farà del Signore, & io* l'offerirò in holocausto.

44 Poi disse Iefte passato a' figliuoli d'Ammon, per combatter con loro, il Signore gli uede nelle mani d'esso.

45 Et ei gli porcessò con grandissima foonfitta, da Aroer, fin là dove s'arriva à Minnit, cioè venti città, e fin' alla pianura delle vigne: & i figliuoli d'Ammon furono abballati dinanzi a' figliuoli d'Israe.

46 Hor come Iefte ritornaua a casa sua in Mispe, ecco la sua figliuola gli vscì incontro con tamburi, e con flauti, la quale era unica, e sola, gy egli non haueua altri preceduto da lui; ne figliuolo, ne figlia.

47 E come ei la vide, stracciò i suoi vestimenti, e disse, Ah, figliuola mia! e tu mi hai uaffatto abbastato; e sei di quelli che mi conturbano; conciò sia cosa che io * habbia aperta la mia bocca al Signore, e non possa ritrarmene.

48 Et ella gli disse, Mio padre, se pure hai

aperto la bocca al Signore, fammi come

t'è uscito di bocca: poi che'l Signore ha

fate le tue vendette sopra i figliuoli di

Ammon, tuoi nemici.

49 Poi disse a suo padre, Facciamisi questo: * Laclamò per due mesi andare in su, & io già, per di meati, a piangere la mia

virginità, insieme con le mie compagne.

50 Et ei le disse, Va: così la lasciò andare per due mesi: & ella andò con le sue com-

pagne, e pianse la sua virginità su per

quei monti.

51 Poi al termine di due mesi ella ritornò a suo padre: & ei le fece secondo il voto

che gli hauid votato: & ella non conob-

be huomo: onde fu vp' uolente in Israe,

52 vedi Num.

53. queste Ba-
lac, dopo la vit-
oria, degli Is-
raeliti sopra i
Midianiti.

54. lasciò go-
dere Israe pa-
cificamente del-
paese conqui-
stato sopra gli

Amorre, ben-
che prima quel
paese fosse de'
Moabit.

55. non l'ha
per alcuna al-
tta cagione pu-
uocato; e quel-
la che tu alle-
ghie è vano.

56. col suo e-
sercito.

57. se farà cosa
atta ad holo-
causto.

58. votato.

59. lasciamò
godere della
mia libertà an-
chora per duo
mesi, per con-
sidermi con le
mie compagnie
di ciò ch'io so-
no costretta
per il tuo voto
perver perpet-
ua virginità, il
che in quei te-
pi era dishon-
orevole: hor no-
ta che non di-
ce di piangere
la sua vita, ma
solo la sua vir-
ginità, ond'è
raccolgo che
Iefte non l'u-
ccise.

60. confermò
toda a Dio, co-
me Nazire, e
non potere esse
maritata, e re-
mendola in al-
tro luogo: so-
litudine in que-
sto voto dell'
errore; perche
possua rifeat-
tarla con danni.

61. Leu. 27, 4.
Alcuni stima-
no ch'egli l'of-
ferisse in hol-
ocausto, secon-
do la Legge

Leu. 27, 19. ma
essendo i sacri-
ficii humani
abbominieuli

a Dio, e quel-
luogo dov'è
esser inteso di

quei popoli so-
li ch'erano de-
stituiti di istru-
zione dai

40 Che

guore, meglio
è spoune que-
sto luogo in
quell'altra ma-
nieta detta di
sopra.

40 Che le figliuole d'Isracl andauano o-
gni anno a ragionare con la figliuola di
Iscle Galaadita, quattro giorni dell' an-
no.

C A P. XII.

Gli Efraimiti manescono senza cagione contesa
contro a Iesfe; 4 onde da lass sono sconfitti:
e vescisi: 7 Iesfe muore, 8 e dopo lui I-
bsan, u Elion, 13 et Abdon, sono Giudici
d' Isracl.

v.i.c. in Ga-
laad, che era
loro dal Sette-
trone.
* vedi vn'altra
simile audace
insolenza de-
gli Efraimiti.
Giud.8,1.

modo di par-
lare della Scrif-
tura, per arri-
schiarci mani-
festamente.

4. e. coll'odio
posti in mezzo
fra'l lor paese
e quello d'E-
fraim, per in-
pedir' il passo
a quei che fugu-
giano dopo
la vittoria.
* vedi il v. se-
guente.

5. nel proffeti-
re questa paro-
ta avvertivano
solamente alla
prima lettura,
la quale que-
d'Efraim - per
victo della his-
toria della na-
zione, non po-
teranno profe-
tare da'utram-
bi.

* vedi Giud.
10,4.

HOr gli Efraimiti, adunatisi a grida,
passarono verso *Settentrione, e dif-
sero a Iesfe, *Perche sei passato per
combattere co' figliuoli d'Ammon, e non ci
hai chiamati per andar tecor noi brucere-
mo col fuoco la tua casa, & te insieme.
2. E Iesfe disse loro, Il mio popolo, & io,
abbiamo hauuta grande contesa co' figliuoli d'Ammon: e quando io v'ho chia-
mati, non m'hauete liberato dalle loro
mani.

3. Là onde vedendo che voi non mi libera-
uate, * io ho messa la mia vita nelle mie
mani, e sono passato agli Ammoniti, & il
Signore me gli ha dati nelle mani: per-
che dunque siete voi hoggi saliti a me per
combatter meco?

4. Poi Iesfe adunò tutti i Galaaditi, e com-
batté contr'ad Efraim: & i Galaaditi per-
cossero Efraim: perciocche *offeso i Ga-
laaditi in mezzo fra Efraim e Manasse, di-
ceuano, *Voi foste da quei d'Efraim che
scampano.

5. Hauendo adunque i Galaaditi presi i pas-
si del Jordano a quei d'Efraim, quando al
cuso di quei d'Efraim, che scampauano,
diceua, *Iesfe* ch'io, passi: i Galaaditi gli
diceuano, *Sai tu d'Efraim?* & egli rispon-
deua, No.

6. All' hora: Galaaditi gli diceuano, Deh,
di * Scibbole: ma egli diceua, Sibbole: e non poteua adattarsi a profferire dirit-
tamente: onde essi, prefolo, lo scannaua-
no a' passi del Jordano. Così in quel tem-
po caddero morti d'Efraim quarantadue
milia homini.

7. Hor Iesfe Galaadita giudicò Isracl sei
anni: poi morì, e fu sepellito in una delle
cite di Galaad.

8. Dopo lui Ibsan, da Bet-lehem, giudicò
Isracl.

9. Costui ebbe trenta figliuoli, e mandò
fuori trenta figliuole a marito, e meno
venti fanciulle di fuori a suoi figliuoli
per mogli: giudicò Isracl sette anni.

10. Poi Ibsan morì, e fu sepellito in Bet-
lehem.

11. E dopo lui Elon Zabulonita fu Giudice
d' Isracl: e giudicò Isracl dieci anni.

12. Poi Elon Zabulonita morì, e fu sepel-
lito in Aialon, nel paese di Zabulon.

13. Dopo lui Abdon, figliuolo di Hillel,
Piratonita, giudicò Isracl.

14. Costui ebbe quaranta figlinoli, trenta
figliuoli di figliuoli, i quali *cauleca-

uano settanta affacci: e giudicò Isracl
otto anni.

15. Poi Abdon, figliuolo di Hillel, Pirato-
nita, morì, e fu sepellito in Piraton, nel
paese d'Efraim, aci*monte dell' Amale-
chita.

C A P. XIII.

Gli Israeliti, peccando, sono sottoposti a Filiste:
2. ma Iddio prepara loro un liberatore, e manda
il suo Angelo a Manoa, e alla sua mo-
glie sterile, per prometterle un figlinolo, e per
annunziarla del modo che dovea tenere ver-
so di sé, e verso del figliuolo: 2.4. la donna
parcerà Samson, e lo Spirito di Dio comis-
cia a foggierlo miracolosamente.

P Oi i figliuoli d'Isracl seguirono a fa-
re ciò che dispiace al Signore: là onde
il Signore gli diede nelle mani de' Filistei
per quarant' anni.

2. Hor ci v'era un huomo da *Sorea della
nazione di Dan, chiamato Manoa, la cui
moglie era sterile, e non hauetua mai par-
torito.

3. E l'Angelo del Signore apparve a que-
sta donna, e le disse, Ecco hora tu sei ster-
ile, e non hai mai partorito: ma tu con-
cepirai, e partorrai un figliuolo.

4. Hora dunque guardati pure di non ber
vino, o ceruogia, e di non mangiare co-
sa alcuna immonda.

5. Perciocoche, ecco tu concepirai, e par-
torrai un figliuolo, *sopra il cui capo non
salirà giannai rasoio: perciocoche esso fan-
ciullo farà dal ventre della madre Naze-
reo a Dio: & egli *incomincerà a saluare
Isracl dalle mani de' Filistei.

6. Hor la donna se ne venne al suo marito,
e gli disse, Vn' huomo di Dio è venuto a
me, il cui sembiante era come il sembiante
d'un' Angelo di Dio, * tremendo mol-
to: & io non gli ho domandato onde ei
si fosse, ne anche mi ha egli dichiarato il
suo nome.

7. Ma mi ha detto, Ecco, tu concepirai, e
partorrai un figliuolo: hora adunque nob
ber vino, ne ceruogia, e non mangiare
cosa alcuna immonda: perciocoche esso fan-
ciullo farà Nazare a Dio, dal ventre della
madre fin' al giorno della sua morte.

8. All' hora: Manoa supplicò al Signore, e
disse, Ahi, Signore: deh, venga anchora
una volta a noi l'huomo di Dio che tu
mandasti, e c'insegni ciò che habbiamo
da fare al fanciullo quando egli farà na-
to.

9. Et Iddio esaudi la voce di Manoa: l'An-
gelo di Dio venne anchora una volta al-
la donna, mentre ella sedeva in un cam-
po: Hor Manoa suo marito non era con-
lei.

10. Essa adunque corsé prestamente a rap-
portarlo al suo marito, e gli disse, Ecco,
quel' huomo che venne quel giorno a
me, m'è apparso.

11. E Manoa, levatosi, andò dietro alla sua

st. questo mo-
te che era in E-
fraim è così
chiamato per
qualche cagio-
ne seconofiu-
ta: non già che
fosse a' confi-
ni d'Amalec:
forse di qui si
deve spostare que-
luogo Giudea. 14.

1. di questa ch-
eà vedi Ies.19,
42.

3. e. il Figliuol
di Dio stesso,
come Giud. 6,
11. perchè è
chiamato Dio,
v.22.

5. vedi Num. 6,
5.

*ha riguardo
alla piena libe-
razione fatta al
tempo di Sa-
muel, e di Da-
uid.

6. o, riuscendo.

11. pefaua Manoa che costui fosse qualche profeta v. 16.
12. c. questo capro che vuol apparecchiare è per cibo comune, o per sacrificio: è per cibo comunio, che non sono huomo, né noho bisogno: se è per sacrificio, offertilo a Dio: benché questo Angelo fosse il vero Dio, nondimeno non era per tale conoscuto da Manoa, onde sarebbe stato peccato offergirglielo, e però lo distorza dall'apparenza esterna che haueua assunta, & fargli considerare con la mente il vero Iddio.
13. vedi II. 9, 5.
- c. incomprendibile, & glorioso.
14. che si soleua aggiungere a sacrificij.
15. cosi nominava quel fasso.
16. Efo. 33, 10. Deut. 5, 16.
17. Ebr. 11, 2.
18. c. a muoverlo, & incitarlo segretamente a farsi, & imprese straordinarie, dandogli forza per seguirle.
19. Guard. 18, 32.
20. Non mangi di cosa alcuna produtta dalla vite, e non beua ne vino, ne ceruogia, e non mangi cosa alcuna immunda: osserui tutto quello ch'io te ho comandato.
21. E Manoa disse all' Angelo del Signore, Dehi, lascia che noi ti riteniamo, & apparecchiamo un capretto da porti innanzi.
22. E l' Angelo del Signore rispose a Manoa, Auuenga che tu mi ritenghi, non però mangiero del tuo cibo: e le pure tu apparecchi vn' holocausto, offeriscilo al Signore. Hor l' Angelo dicensi questo, percioche Manoa non sapeua che gli fosse l' Angelo del Signore.
23. Poi Manoa disse all' Angelo del Signore, Quale è il tuo nome? accioche quando le cose che tu hai dette saranno auuenute, noi t'honoriamo.
24. E l' Angelo del Signore gli rispose, Perche domandi tu del mio nome, conciosia cosa che gli sia marauiglioso?
25. E Manoa, preso il capretto, insieme con l' offerta di panatica, l' offerte al Signore in su vn fasso: E l' Angelo del Signore fece cosa marauigliosa alla vista di Manoa, e della sua moglie.
26. Percioche, come la fiamma saliuia din su l' altare verso'l cielo, l' Angelo del Signore sali con la fiamma dell' altare: e Manoa, e la sua moglie, veduto ciò, cadero in terra in su le loro facce.
27. E l' Angelo del Signore non apparue più a Manoa, ne alla sua moglie. Allora Manoa conobbe ch'egli era l' Angelo del Signore.
28. E Manoa disse alla sua moglie, Per certo noi morremo: percioche habbiamo veduto Iddio.
29. Ma la sua moglie gli rispose, Se haueua piaciuto al Signore di farci morire, egli non haurebbe preso l' holocausto, ne l' offerta di panatica, dalla nostra mano, e non ci haurebbe fatto vedere tutte queste cose: & in tal tempo, non ci haurebbe fatte intendere cotali cose.
30. Poi quella donna partorì un figliuolo, & essa gli pose nome * Samson: & il fanciullo crebbe, & il Signore lo benedisse.
31. E lo Spirito del Signore cominciò a lospingarlo in * Mahane-Dan, fra Sorea & Eftao.
- C A P . - X I I I .
- Samson, andando per conoscerre & consalire con*

vna donna Filisteo; lacera vn leone: 8 poi tornato per sposarla, troua del mele dentro il corpo morto del leone, 12 onde alle sue nozze proponne vn' enigma a Filistei, 15 i quali inducono la sposa di Samson a domandargliene, & a palesarla loro; 19 onde egli, per pagare la scommessa, recide trenta Filistei, e se ne va, e la sua sposa è data ad vn altro.

HOr Samson discese in Timnat, & insieme vide vna donna delle figliuole de' Filistei.

2. E ritornato, dichiarò ciò a suo padre, & a sua madre, dicendo, Io ho veduta in Timnat vna donna delle figliuole de' Filistei: hora dunque prendetemela per moglie.

3. E suo padre, e sua madre, gli dissero, Nò v'è egli alcuna donna fra le figliuole de' tuoi fratelli, o fra tutto'l nostro popolo, che tu vadi a prendere vna moglie d'infra i Filistei incircuncisi? Ma Samson disse a suo padre, Prendimi costei: percioche ella piace agli occhi miei.

4. Hor suo padre, e sua madre, non sapeuan che questa cosa fusse dal Signore: percioche egli cercava che i Filistei gli dessero cagione: concio che fosse cosa che in quel tempo i Filistei signoreggiassero sopra Israel.

5. Samson adunque con suo padre, e con sua madre, discele in Timnat; e come furono giunti alle vigne di Timnat, vn leoncello veniva ruggendo incontro a lui.

6. E lo Spirito del Signore * s'auentò sopra Samson, & egli laerò quel leoncello, come se hauesse lacerato vn capretto; e pure non haueua nulla in mano: e non dichiarò a suo padre, ne a sua madre, ciò che gli haueua fatto.

7. Poi Samson andò, e parlò alla donna, & ella piacque agli occhi di esso.

8. E tornato dopo alquanti giorni, per menarla, si stornò dalla via per vedere la carogna del leone: & ecco, dentro della carogna del leone era uno sciamē d'api, e del mele.

9. E egli, recatosi quel mele nelle mani, ne andata mangiando; e giunto a suo padre, & a sua madre, ne diede loro, & essi ne mangiarono: ma non dichiarò loro che hauesse tolto il mele dalla carogna del leone.

10. Hor essendo suo padre disceso alla donna, Samson fece iui vn conuito: percioche così soleuano fare i giouani.

11. E come i Filistei l' hebbbero veduto, presero * trenta compagni che stessero con lui.

12. E Samson disse loro, Dehi, ch'io vi proponga vn' enigma: e se pure me lo dichiarerete infra i sette giorni del conuitto, e lo rinerrete, io vi darò trenta mantelli, e trenta veste da cambiare.

13. Ma se voi non potrete dichiararmelo, altresì mi darete trenta mantelli, e tré-

4.c. il Signore: altri, Samson, il quale voglio no che fosse illuminato nella conoscenza della volontà di Dio.

*c. con qualche fatto ingiusto, & indegno dessero cagione.

6.c. in uno stato operò miracolosamente in lui, dandogli forze soprannaturali: ciò per confermarlo nella sua vocazione contro i Filistei.

11.c. per fargli onore, & anche forse per confortarlo, scorrendo in lui qualche cosa di straordinario.

12.c. vna questione oscura.

ta veste da cambiare. Et essi gli dissero, Propuoni pure il tuo enigma, che noi l'udiemo.

14 Et egli disse loro, Cibo è uscito da colui che mangiaua, e dal forte è uscita dolcezza. Et essi non poterono dichiarar l'enigma per lo spazio di tre giorni.

15 Hor al settimo giorno; havendo essi detto alla moglie di Samson, Induci il tuo marito a dichiararci l'enigma, che ta'hora noi non bruciamo col fuoco te, e la casa di tuo padre: non ci haueste voi chiamari per hauere il nostro?

16 E la moglie di Samson, havendogli pianto appresso, e dettigli, Tu m'hai pure in odio, e noa m'ami: tu hai proposto l'enigma a i figliuoli del mio popolo, e non me l'hai dichiarato: & egli hauidole detto, Ecco, io non l'ho dichiarato ne a mio padre, ne a mia madre, e lo dichiarerei a te?

17 Et ella hauidogli pur pianto appresso per lo spazio de'sette giornî che fu loro fatto il coniuto: al settimo giorno, dice, hauidolo Samson dichiarato alla sua moglie, perché lo premeua, ella dichiarò l'enigma a i figliuoli del suo popolo.

18 La onde gli huomini della città dissero a Samson, al settimo giorno, quanti che'l sole tramontasse, Che cosa è più dolce che'l miele e chi è più forte che'l leone? e gli dissero loro, * Se voi non haueste arato con la mia giouenca, non haureste rinuenuto il mio enigma.

19 E lo Spirito del Signore s'auentò sopra lui, & egli andò in Ascalon, & uccise trenta huomini di quella gente, e prese le loro spoglie, e diede quelle veste da cambiare a quelli che haueuano dichiarato l'enigma: & egli s'accese nell'ira, onde se ne ritornò alla casa di suo padre.

20 E la moglie di Samson fu maritata al compagno di esso, *col quale egli s'era accontentato.

C A P. X V.

Samson, sdegnato che la moglie gli fosse stata volta, & brucia le biade de' Filistei, & i quali fuggano l'ira loro in su'l suocero di esso, 7 onde egli percuote: 9 i Filistei vengono in Iuda, e chiedono Samson, 11 la gente di Iuda lo prende, e lo lega, 14 ma egli sciolse i legami, e con una mascella d'asino uccide mille Filistei: 18 poi hauendo sete, Iddio gli porge miracolosamente dell'acqua.

Hor, dopo *aliquanti* giorni, al tempo della ricolta delle biade, Samson ristituì la sua moglie, recandole secò e'ntappetro: e disse, Io entrò dalla mia moglie, in camera: ma il padre di essa non gli permise d'entrarui.

E gli disse, lo stimava sicuramente che tu del tutto l'odiaui; e però la diedi al tuo compagno: la sorella sua minore non è ella più bella di lei: deh, habbila per moglie in luogo di essa.

3 E Samson disse loro, Mora farò innocente de' Filistei, quando io farò loro male.

4 Andatosene adunque Samson, prese trecento volpi, e delle fiaccole; e volte le code delle volpi l'una verso l'altra, mise una fiaccola nel mezo fra due code.

5 Poi accese fuoco alle fiaccole, e cacciò le volpi nelle biade de' Filistei. Così arse le biade che erano in bica, e quelle che erano anchora in pie, e le vigne, e gli vilui.

6 E i Filistei dissero, Chi ha fatto queste? e fu risposto, Samson, genero di quel Timneo: perciò che egli ha presa la sua moglie, e l'ha data al suo compagno. All' hora i Filistei andarono, & arsero col suo co, lei, e suo padre.

7 E Samson disse loro, Face voi a questo modo certo quando io mi farò vendicato di voi, poi resterò.

8 E ei gli percosse con grande sconfitta, percosendogli * con la coscia in su i fianchi: poi andatosene, si fermò in *su la cima della rocca d'Etam.

9 All' hora i Filistei salirono, e s'accamarparono in Iuda, e si sparsero in *Lehi. 10 E gli huomini di Iuda dissero, Perche siete voi saliti contrà noi? E essi dissero, Noi siamo saliti per legare Samson, accioche facciamo a lui, come egli ha fatto a noi.

11 E tremilu huomini della tribù di Iuda andarono in su la cima della rocca d'Etam, e dissero a Samson, Non sai tu che i Filistei signoreggiano sopra noi: quale è dunque questa cosa che tu ci hai fatta? & egli disse loro, Come hanno fatto a me, così ho fatto a loro.

12 E essi gli dissero, Noi siamo venuti per legarti, per darti nelle mani de' Filistei. E Samson disse loro, Giuratemi che voi non varrànterete sopra me.

13 E essi gli risposero, No: ma ben ti legheremo, e ti daremo nelle mani de' Filistei: ma non ti faremo già morire. Così lo legarono con due funi nuove, e lo menarono via dalla rocca.

14 E essendo egli giunto a Lehi, i Filistei gli vennero incontro, clamando d'altre cose: ma lo Spirito del Signore s'auentò sopra lui, e le funi, ch'egli haueua in su le braccia, diuenterono come lino arso dal fuoco, & i suoi legami si sciolsero d'in su le sue mani.

15 E trouata una mascella d'asino nognchora secca, vi diè della mano, e prefala, ammazzò con essa mille huomini. 16 Poi Samson disse, Con una mascella d'asino, *un mucchio, due mucchi! con una mascella d'asino ho uccisi mille huomini.

17 E quando ebbe finito di parlare, gitò via di sua mano la mascella: e puose nome a quel luogo * Ramat-lehi.

18 Hor egli ebbe gran sete; onde gridò al Signore, e disse, Tu hai fatta questa

p.c. senza armi, solo con calci, &c. vtti di giacchies, e di coce.

* ouero, in su una punta, o greppo della roccia d'Etam.

9. così è chiamato questo luogo per antecipazione: vedi v. 17.

10. questo fece

ro per scolparsi appo i Filistei, la cui po-

tanza temeva-

no.

14. o, scelsero: c. la tessitura delle funi fu disegnate, e disciolse;

15. c.d'huomini uccisi: hor nota che v'è un riscontro in Ebreo sta A

sino, e Mucchio: come chi direbbe, Con una mascella ho fatto un grande macello.

17. c. giattata de mascella.

gran

grande liberazione per le mani del tuo servitore; & hora ho io a morir di sete, & a cader nelle mani degl'incircuncisi?

19 All' hora Iddio fende vn * salso concauo che era in Lehi, e da esso vscì acqua, onde Samson beuue, e lo spirto gli riuenne, e * tornò in vita: per c'io puose nome a quella fonte, * En-haccore, la quale è in Lehi fin' a questo giorno.

20 E Samson giudicò Israēl al tempo * dc' Filistei per lo spatio di venti anni.

C A P. X V I.

Samson intornato nella casa d'una meretrice, scampa maravigliosamente: 4 poi innamoratosi d'vn'altra donna, i Filistei, per opera di essa, intendono in che consisteva la sua forza, 19 onde essendogli raso il capo, la perde, & è menato prigione, essendo abbaciato: 22 poi chiamato da' Filistei a vna lor festa, havendo riconosciute le sue forze da Dio, 29 fa cader la casa one era la rannanza, con morte sua, e di molti Filistei.

Hor Samson andò in Gaza, oue veduta a vna meretrice, se ne entrò da lei.

2 È su detto a i Gaziti, Samson è venuto qua: là onde essi l'intorniarono, e gli puosero infidie tutta quella notte, stando alla porta della città: e stettero cheti tutta quella notte, dicendo, *Aspettiamo fin' allo schiarire della mattina; all' hora l'uccideremo.*

3 È Samson, giaciuto fin' a meza notte, in su la meza notte si leuò su, e diè di piglio alle porte della città, insieme co' due pilastri, e le spiccd via insieme con la sbarra: e recatesi in spalla, le portò in su la sommità del monte che è dirimetto a Hebron.

4 Avuene poi ch'egli amò vna donna, nella valle di Sorec, il cui nome era Delila.

5 Et i rettori de' Filistei andarono a lei, e le dissero, Lufingale, e sappi in che consiste quella sua gran forza, e come noi potremmo superarlo, accioche lo leghiamo, per domarlo: e ciascun di noi ti donerà mille e cento pezzi d'argento.

6 Delila adunque disse a Samson, Deh, dichiarami in che consiste la tua gran forza, e come tu potresti esser legato per esser domato.

7 E Samson le rispose, Se io fossi legato di sette ritorte freliche, che non fossero anchora secche, io diuenterei fiacco, e sarei come vn' altro huomo.

8 I rettori de' Filistei adunque le fecero recare sette ritorte freliche, che non erano anchora secche, & ella lo legò con esse.

9 (Hor v'era vn agguato posto nella camera d'lei;) & ella gli disse, O Samson, i Filistei ti sono addosso: & egli ruppe le ritorte, come si rompe vn filo di stoppa quando sente il fuoco: e non fu conoscuto in che consistesse la sua forza.

10 Poi Delila disse a Samson, Ecco tu m'hai beffata, e m'hai dette delle bugie: hora dunque dichiarami, ti prego, come tu potresti esser legato.

11 Et egli le disse, Se io fossi legato ben bene con grosse corde nuoie, le quali non fossero anchora state adoperate, io diuenterei fiacco, e sarei come vn' altro huomo.

12 Delila adunque prese delle grosse corde nuoie, e lo legò: poi gli disse, O Samson, i Filistei ti sono addosso: (hor l'agguato era posto nella camera) & egli si ruppe d'in su le braccia quelle corde, come refe.

13 Poi Delila gli disse, Tu m'hai fin' ad hora beffata, e m'hai dette delle bugie: dichiarami come tu potresti esser legato: Et ci le disse, Io potrei esser legato, se tu tesseressi le sette ciocche del mio capo ad vn subbio.

14 Ella adunque, conficcato il subbio con la cauglia, gli disse, O Samson, i Filistei ti sono addosso: & egli, slegliatosi dal suo sonno, se n'andò con la cauglia * della tessitura, e col subbio.

15 Et ella gli disse, Come dici, Io t'amo: e'l tuo cuore non è meco? già tre volte m'hai beffata, e non m'hai dichiarato in che consiste la tua gran forza.

16 Hor' avuene che come ella lo premura ogni giorno con le sue parole, e lo molestava, si ch'egli se ne accoraua l'animo fin' alla morte;

17 Egli le dichiarò tutto'l suo cuore, e le disse, Rasoi non mi salì mai in su'l capo: perciocche io sono Nazireo a Dio dal ventre di mia madre: se io fossi raso, la mia forza si partirebbe da me, e diuenterei fiacco, e sarei come qualunque altro huomo.

18 Delila adunque, veduto ch'egli le haueua dichiarato tutto'l suo cuore, mandò a chiamare i rettori de' Filistei, dicendo, Venite a questa volta: perciocche egli m'ha dichiarato tutto'l suo cuore. I rettori de' Filistei adunque andarono a lei, recando in mano i danari.

19 Et ella adormentò Samson sopra le sue ginocchia: poi, chiamato vn huomo, gli fece radere * le sette ciocche del capo, e cominciò a * domarlo, e la sua forza si partì da lui.

20 Poi gli disse, O Samson, i Filistei ti sono addosso: Es egli, rislegliatosi dal suo sonno, disse, Io v'cirò come l'altre volte, e mi riscorderò: ma egli non sapeua che'l Signore * s'era partito da lui.

21 I Filistei adunque lo prefero, e gli abaciñaron gli occhi, e lo menarono in Gaza, e lo legarono con due catene di rame: & egli se ne stava * macinando nella prigione.

22 Hor' i capelli del capo rincomincian doglia crescere, come erano quando fu raso;

14.c. con la quale s'arresta un il subbio al telaro.

9.c. miti i suoi capelli, distinti in sette ciocche.

*c. a tortigli la sua forza, la quale il Signore gli continuava mentre egli s'atteneva al commandamento di Dio, di non lasciarsi sfoderare il capo.

c. gli haueua tolta la sua forza, havendo egli sprezzate il suo comando.

22. vedi Eso. 11. 1.

1. Adolo de' Filistei , il quale secondo alcuni è così chiamato da *Dag*, parola Ebreo, che vuol dir: pesci; perchè haueua la figura d'un pesci dalla metà del corpo in giù: secondo altri, da *Degan*, costrumento, come se questo idolo fosse stato stimato l'idolo dell' agricoltura.

2. c. faceua costali atti ridicoli, come sogliosamente i cicchetti.

23 I rettori de' Filistei s'adunaron per fare vn gran sacrificio a * Dagon loro dio, e per rallegrarsi: e dissero, Il nostro dio ci ha dato nelle mani Samson nostro nemico.

24 Il popolo anch'esso, hauendolo veduto, laudò il suo dio: perciocche diceuaano, Il nostro dio ci ha dato nelle mani il nostro nemico, & il distruggitore del nostro paese, il quale ha vecisi tanti di noi.

25 E come hebbbero il cuor' allegro, dissero, Chiamate Samson, accioche ci faccia ridere: Samson adunque fu chiamato dalla prigione, e * giocaua in presenza loro: & essi lo fecero stare fra le colonne.

26 E Samson disse al fanciullo che lo tennea per la mano, Lasciami, e fiammi toccare le colonne, dalle quali la casa è sostenuta, accioche io m'appoggi ad esse.

27 Hor la casa era piena d'uomini e di donne, e tutti i rettori de' Filistei erano quiui: & in su'l tetto erano intorno a tre milia persone, uomini e donne, che stauano a vedere Samson che giocaua.

28 All' hora Samson innocò il Signore, e disse, Signore Iddio, ricordati, ti prego, di me, e fortificami pur questa volta, o Dio: accioche ad un tratto io mi vendichi de' Filistei, per li miei due occhi.

29 Poi, abbracciate le due colonne di mezzo, dalle quali la casa era sostenuta, s'appoggiò ad esse, tenendone l'una con la man destra, e l'altra con la sinistra.

30 E disse, Muoia io pure co' Filistei: & inchinatosi di forza, la casa cadde addosso a i rettori, & addosso a tutto'l popolo che v'era dentro: e più furono quei che Samson fece morire alla sua morte, che quelli ch'egli haueua fatti morire in vita sua.

31 Poi i suoi fratelli vennero, insieme con tutta la casa di suo padre, e lo portarono via: e tornatisene, lo sepellirono fra Sorea & Estaol, nella sepoltura di Manoa suo padre. Hor egli giudicò Israel venti anni.

C A P. X V I I.

Vna donna hauendo ricoverati dal figliuolo i danari ch'egli le haueua tolti, 4 ne fu degl'idioli, & il figlinolo si fa vn tempio, e degli ornamenti, e ordina vn sacerdote de' suoi figlinoli; & fin che incontra vn Lenita, il quale egli ritiene soco per sacerdote.

HOr ei*vera vn huomo della montagna d'Efraim, il cui nome era Micca:

2 Et esso disse a sua madre, I mille e cento * pezzi d'argento che t'erano stati tolti, per li quali tu maledicesti, & anche me ne tenesti ragionamento; ecco, sono appresso di me: io gli haueua presi: & sua madre gli disse, Benedetto sia il mio fi-

gliuolo appo' il Signore.

3 Hor restituendo egli i mille e cento pezzi d'argento a sua madre, ella disse, Io haueua del tutto confagrato di mia mano questo argento al Signore, * per lo mio figliuolo, per farne vna scultura, & vna statua di getto: hora dunque io te lo renderò.

4 Così, restituito ch'egli ebbe quelli' argento a sua madre, ella ne prese dunque pezzi, i quali ella diede all' orafa: & egli ne fece vna scultura, & vna statua di getto, le quali rimasero nella casa di Mica.

5 Questo huomo adunque Mica ebbe vn tempio; e fece vn Efod, e dell' immagini: e consecrò uno de' suoi figliuoli, il quale gli fu per sacerdote.

6 In quel tempo non v'era re nino in Israele: ciascuno faceua ciò che gli pareua bene.

7 Hor vn certo giovane Leuita, che era di Bet Ichem di Iuda, (* cioè, che è delle terre della natione di Iuda) & lui era dimorato:

8 Partitosi di essa città, cioè, di Bet-lehem di Iuda, per dimorare ouunque trouerebbe meglio, giunse al monte d'Efraim, fin' alla casa di Mica, procedendo al suo cammino.

9 E Mica gli disse, Onde vieni? Et il Leuita gli rispose, Io sono di Bet-Ichem di Iuda, e so per dimorare ouunque trouerò meglio.

10 E Mica gli disse, Dimora meco, e simili per padre, e per sacerdote: & io ti darò dieci sili d'argento l'anno, & * vn paio di vestimenti, e'l tuo nudimento. Et il Leuita v'andò.

11 Così quel giovane Leuita s'accordò a dimorare con quell' uomo, il quale lo tenne come vn de' suoi figliuoli.

12 E Mica consecrò quel giovane Leuita, & egli fu per sacerdote, e stette nella casa di Mica.

13 All' hora Mica disse, * Hora conosco io che'l Signore mi farà del bene, perciocche io ho vn Leuita per sacerdote.

C A P. X V I I I.

I Daviti, non hauendo bastante possessione, mandano cinque uomini a sfiare altro paese, & i quali, eseguita la loro commissione in Lai, ritornano a loro fratelli, e gli conferano a seguiran l'impronta: 11 scienz Daviti ci vanno, 15 e per cammino tolgono gl'idioli, e il sacerdote a Mica; 27 e giungono a Lai, e presala, 30 si costituiscono vn corrotto servizio diuino.

In quel tempo non v'era * re alcuno in Israele: & a quei dì * la tribu di Dan si cercava possessione per habitarui: perciocche fin' a quel dì non gli era scaduta possessione fra le tribu d'Istrach.

al tor giudicio. * c. vna parte della tribu di Dan: perché l'altra parte haueua hauuta la sua possessione. Iof. 19, 4.

v. i. tutto quello che è narrato da questo capitolo, infin' alla fine di questo libro, è avvenuto tosto appresso la morte di Iosue.

2. o. sili.

* c. chi gli haueua presi.

3. c. per lo suo figliuolo, mio nepote, accioche fosse sacerdote in questu muouo seruizio diuino ch'io haueua proposto d'ordinate:

* c. l'utile di questi danari cornerà a te, quando vn tuo figliuolo sacerdote: ouero ti renderò quello che ne rimarrà.

* c. Ebt. casa di dio.

7. questo è aggiunto per discernere questa Bet-lehem dall'altra che era della tribu di Zabulon, Iof. 19, 15.

10. o, quanto i tuoi vestimenti costeranno.

11. dice così come se non vi fosse mancato altro nel seruizio da lui ordinato, senon d'hauete va sacerdoce della natione di Levi, benché affai altre cose fosse to viziose.

* c. rettore ordinario, e continuo, che hauesse fourana autorità sopra tutti gli altri: perché Giudici non erano vn maestralo ordinario, & anche molte volte non haueuan giurisdizione sopra tutto'l popolo,

ma sopra vna parte solamente: e non pattebbero in mano la potestà da costringere all' obbedienza, tò leggi, e con penie: Giud. 2, 16. ma erano principalmente man dati per liberar il popolo con armi da' nemici, e per render ragione a chi si sottometteva.

a. adiogo do
mica haue-
sta sua casa.

5. non già che
que'lo sacer-
dote , il quale
non era ordi-
nato da Dio , e
non haueva il
Perucale del
Giuscchio , Efo-
13. 14. potette
date alcuna ri-
posta verazza
così lo credeva
no questi ido-
latri , & egli an-
chora di suo
senso risponde
loro .
6. c. n'ha cura,
e protectione.
7. c. non erano
offesi , ne affil-
ti da niuno.
8. c. si reggeua-
no a comune ,
& a libertà , co-
me republica.
9. onde non po-
tevano haue-
re da loro soccor-
so facilmente:
e d'altronde me-
no , standosene
senza commer-
cio , e lega di
niuno ,

11. c. campo di
Dan: vedi Giu.
33. 15.
12. c. dal lato Oc-
cidentale.

14. deua anche
Ioseph , los. 19,
47.

* se le volrete
prendete , o no.

13. L'à onde i figliuoli di Dan mandarono
cinque valenti huomini della loro natio-
ne , da i loro confini , cioè , da Sorea , e da
Estaol , a spiare un certo paese , & ad in-
vestigarlo: e dissero loro , Andate , inue-
stigate quel paese. Essi adunque , giunti al
monte d'Efraim , su' alla casa di Mica ,
albergarono qui.

13. Hor come furoso presso alla casa di
Mica , riconobbero la voce del giouane
Leuita : onde andati là , gli dissero , Chi
t'ha condotto qua ? e che fai qui ? e che
hai qui ?

14. Et egli disse loro , Mica m'ha fatte tali e
tali cose , e m'ha preso a salario , per esser
gli sacerdote.

15. All' hora essi gli dissero , Deh , * doman-
da Iddio , accioche sappiamo se'l viag-
gio che facciamo sarà prospero .

16. Et il sacerdote rispose loro , Andate in
pace: il Signore * ha davanti a se il viag-
gio che voi fate .

17. Quei cinque huomini adunque se n'an-
darono: e giunti in Lais , videro il popolo
che era in quella città , laquale era si-
tuata in sicuro , stare in riposo , & in si-
curità , alla maniera de' Sidonij , e che
non v'era niuno che facesse alcun' * ol-
traggio in quel paese , e ch' essi * erano
possessori del dominio , e ch'erano lun-
gi da Sidonij , e che non haueuano da
far nulla con alcuno .

18. Poi ritornati a i loro fratelli , in Sorea ,
& in Estaol , i loro fratelli dissero loro ,
Che dice voi ?

19. Et essi risposero , Hor su , saliamo con-
tr'a quella gente : percioche noi habbia-
mo veduto quel paese , il quale è grande-
mente buono : e voi ve ne state a bada?
non state pigri a mettervi in cammino
per andare a prender possessione di quel
paese .

20. Quando voi giungerete là , (concio che
cosa che Iddio ve l'abbia dato nelle
mani) giungerete a vn popolo che se ne
sta sicuro , & in vn paese spatioso ; & in vn
luogo , nelquale non v'è mancamento di
cosa alcuna che sia in su la terra .

21. All' hora seicento huomini della na-
tion de' Daniti , armati d' arnesi da guer-
ra , si partirono quindi , cioè , di Sorea , e
d' Estaol .

22. Et andati , s'accamparono in Chiriat-
icarim , in quel di Iuda : percio quel luog-
o è stato chiamato * Mahane-Dan , fin'
a questo giorno , & è * dietro a Chiriat-
icarim .

23. Poi passati quindi al monte d'Efraim ,
giunfero fin' alla casa di Mica .

24. All' hora i cinque huomini , che erano
andati a spiare il paese di * Lais , fecero
motto a' loro fratelli , e dissero loro , Sa-
pete voi che in queste case vi sia vn' E-
fod , e delle imagini , & una scultura , &
una statua di getto ? hora dunque considerate
* ciò che haueete a fare .

15. I Daniti adunque , andati là , & giunti
alla casa dove stava il giouane Leuita ,
cioè , alla casa di Mica , gli domandaro-
no del suo bene stare .

16. Hor i seicento huomini de' figliuoli
di Dan , armati de' loro arnesi da guer-
ra , si fermarono all' entrata della por-
ta:

17. E quei cinque huomini , che erano an-
dati per spiare il paese , salirono & entra-
rono là entro , e presero la scultura , e
l'Efod , e le imagini , e la statua di getto ,
mentre il sacerdote stava all' entrata del-
la porta , co' seicento huomini armati
d' arnesi da guerra .

18. Così costoro , entrati nella casa di
Mica , presero la scultura , e l'Efod , e le
imagini , e la statua di getto : & il sacerdo-
te disse loro , Che fate voi ?

19. Et essi gli dissero , Taci , mettiti la ma-
no in su la bocca , e vieni con essonoi , e
sisci per padre , e per sacerdote : qual' è
meglio per te , esser sacerdote ad una casa
d'un huomo , ouero esser sacerdote ad
una tribù , & ad una natione in Israele ?

20. Et il sacerdote se ne rallegrò nel suo
cuore : e preso l'Efod , l'imagini , e la scul-
tura , se n' andò fra quella gente .

21. Poi i Daniti si rimisero al lor cammino ,
hauendosi poste innanzi le famiglie ,
il bestiame , e la salmeria .

22. Et essendo essi già lungi della casa di
Mica , gli huomini che erano nelle case
vicine alla casa di Mica , s'adunaroni a
grida , e seguitarono di presso i figliuoli
di Dan .

23. E gridando a' figliuoli di Dan , fecero
loro voltar faccia : ma essi dissero a Mi-
ca , Che hai , che * tu hai adunata la tua
gente ?

24. Et egli disse , Voi haueete presi i miei
dii , che io haueua fatti , & il sacerdote ,
e ve ne siete andati via : che mi resta egli
più ? come dunque mi dite voi , Che hai ?

25. Ma i figliuoli di Dan gli risposero ,
Non far che s'intenda la tua voce appres-
so di noi ; che tal' hora alcuni inaipriti
nell' animo non s' auentino sopra voi , e
tu perdi la tua vita , e la vita di quei della
tua casa .

26. I figliuoli di Dan adunque seguitarono
il lor cammino : e Mica , vedendo che
erano più forti di lui , riuolto si indietro ,
se ne ritornò a casa sua .

27. Et essi , preso quello che Mica haueua
fatto , & il sacerdote ch' egli haueua , giun-
sero a Lais , ad vn popolo che se ne stava
in quiete , & in sicurezza : e percossero la
gente a fil di spada , & arsero la città col
fuoco .

28. E non vi fu alcuno che la riscotesse :
percioche era lungi di Sidon , e gli ha-
bitanti non haueuano da far nulla co' niu-
no : e la città era nella valle che è in quel
di Bet-rehob . Poi ricidificarono la città ,
& habitaroni in essa .

13. Ebr. tu ti sei
adunato .

Gen. 14, 14.

9. alcuni vogliono che questo Manasse sia Moïse, e che per Moïse sia stato scritto Manasse, trapò medoua una lettera per honor di Moïse, di cui fu figliuolo Gherform.

*par che questo s'intenda della cattitudine di quei che furono presi alla sconfitta del tempo d'Elia. 1. Sam. 4, 1c. come appare dal seguente.

31. par che Samuel togliesse quell' idolo con gli altri. 1. Sam. 7, 13.

v. i. par che le cose qui narrate avvennero presto dopo la morte di Elia: perciò Glu. 10, 18. è fatta menzione di Finees, figliuolo d'Elezar, figliuolo d'Aaron.

2. o. secondo al tri, con altri,

stando cō lui. 3. c. coi dolci modi cercar di ribauere il suo amore, per riconduca seco.

9 E le puosero nōmico, * Dan, del nome di Dan loro padre, il quale fu figliuolo d'Israël: concio fosse cosa che'l nome di quella città prima fosse Lais.

10 Et i figliuoli di Dan si dirizzarono la scultura: e * Tonatan, figliuolo di Gherform, figliuolo di Manasse; egli, dice, & i suoi figliuoli furono sacerdoti della tribù di Dan, in hno al tempo che gli habitanzi del paese * furono menati in cattività.

11 Si costituirono adunque quella scultura, la quale Mica haueua fatta, e la tennero tutto l'tempo che la casa di Dio * fu in Silo.

C A P. X I X.

12 Lenita va in Bet-lehem, per ricondurre una sua concubina, 4 C' in dimorato alcuni giorni, 10 tornando a casa, 14 albergo in Ghebea di Beniamin, 16 in casa d'un suo paesano: 22 volendogli gli habitanti di Ghebea fare ritrovose violenza, 25 egli abbandona loro la sua concubina, la quale egli stratiano sì ch'ella ne muore, 29 C' egli, tornato a casa, taglia a pezzi il corpo morto, e manda i pezzi alle tribù d'Israël.

13 Or * in quel tempo, non essendoni re alcuno in Israël, auuenne che vn' uomo Leuita, dimorando nella costiera del monte d'Efraim, si prese vna donna concubina di Bet-lehem di Iuda.

14 Laquale sua concubina, dopo hauer fornito * con lui, si partì da lui, e se n'andò alla casa di suo padre, cioè, in Betlehem di Iuda, oue stette lo spatio di quattro mesi.

15 Poi il marito di essa, Ieuatosi, le andò dietro, per * parlarle a grado di lei, per ricondurla: & haueua leco il suo servidore, & vn paio d'afini: e la giouane lo menò dentro alla casa di suo padre: c'el padre della giouane, come l'ebbe veduto, gli si fece lietamente incontro.

16 Et il suo suocero, padre della giouane, lo ritenne, onde egli dimorò con lui tre giorni: e mangiarono e beuuero, & albergarono quiui.

17 Et al quarto giorno, essendosi leuati la mattina a buon' hora, il Lenita si mise in ordine per andarsene: ma il padre della giouane disse al suo genero, Confortati il cuore con vn boccon di pane, e poi voi ve ne andrete.

18 Postisi adunque amendue a sedere, mangiarono e beuuero insieme: & il padre della giouane disse a quell' uomo, Deh, piacciati star qui questa notte, accioche tu stij allegramente.

19 E benche quell' uomo si fosse messo in ordine per andarsene, pure il suo suocero gli fece forza, tal ch'egli se ne ritornò, e stette iui quella notte.

20 Al quinto giorno anchora, essendosi colui leuato la mattina a buon' hora, per

andarsene, il padre della giouane gli disse, Confortati il cuore: così indugiarono fin ch'el giorno fu declinato, mangiando amende in *sieme*.

21 Ma pur quell' uomo si lenò, per andarsene con la sua concubina, e col suo servidore: e benche il suo suocero, padre della giouane, gli dicesse, Ecco hora il giorno vien mancando, e fassi sera: deh, state qui questa notte; ecco, * il giorno si posa: deh, stà qui questa notte, e rallegrisi il cuor tuo: e domattina vi leuere-te per andar' a vostro cammino, e tu te n'andrai alla tua stanza.

22 Ma quell' uomo non volle star' in la notte; anzi leuatosi, se n'andò: e giunse fin dirimpetto a Iebus, che è Ierusalem, insieme col paio de' suoi afini carichi, e con la sua concubina.

23 E come furono presso a Iebus, essendo il giorno molto declinato, il servidore dille al suo padrone, Deh, vieni, riduciamoci in questa città de' Iebusei, & albergiamo in essa.

24 Ma il suo padrone gli disse, Noi non ci ridurremo in alcuna città di stranieri, che non sia delle terre de' figliuoli d'Israël; anzi passeremo fin' a Ghebea.

25 Poi disse al suo servidore, Vieni, tiriammo ad uno di questi luoghi, & alberghiamo in Ghebea, o in Rama.

26 Essi adunque passarono oltre, e camminarono: & essendo loro il sole tramontato presso a Ghebea, la quale è di Beniamin;

27 Si ridussero là per andar' ad albergare in Ghebea: oue giunto il Lenita, s'arrestò in su la piazza della città, e non vi fu alcuno che gli accogliesse in casa per starvi ad albergo.

28 Ma ecco, vn' uomo vecchio veniuva in su la sera dalla campagna, da far sue facende, il quale era della montagna d'Efraim, e dimorava in Ghebea; gli habitanti delqual luogo erano Beniamini.

29 Costui, alzati gli occhi, vide quel viandante nella piazza della città: e gli disse, Oue vai? & onde vienit?

30 E ci gli disse, Noi passiamo da Bet-lehem di Iuda, fin' alla costiera della montagna d'Efraim, onde io sono: perciò che io era andato fin' a Bet-lehem di Iuda, & hora me ne vo * alla casa del Signore: e non v'è alcuno che m'accolga in casa.

31 E pur' habbiamo della paglia, e della pasta, per li nostri afini; & anche del pane, e del vino, per me, e per la tua seruente, e per lo famiglio che è co' tuoi servidori: noi non habbiamo mancamento di nulla.

32 E quell' uomo vecchio gli disse, * Habi pace: lascia pure, io hauro cura d'ogni tuo bisogno: solo non star la notte in su la piazza.

9. parlar popolare, per significare che'l giorno non dechina altra notte, & allora par che'l sol si colchi, e posa.

18. t. in Silo, per era il Tabernacolo: 10c. 8.

30. c. si par il ben venuto, no darti noia di nulla, io pro mederò a' tui mot.

21. vedi Hof. 2.
22. 10. 9.

23. vedi Gen. 19. 5.

24. c. morta.

25. E menarolo in casa sua, diede della pastura agli asini: poi si lauarono i piedi, e mangiarono, e beuerono.

26. Hor menere essi stauano allegramente, ecco, gli huomini di quella ciuità,* huomini scellerati, furono attorno alla casa, picchiando all' uscio: e dissero a quell' huomo vecchio, padrone della casa, Me na fuori quell' huomo che è venuto in casa tua, accioche noi lo conosciamo.

27. Ma quell' huomo, padrone della casa, usci fuori a loro, e disse loro, Non già, fratelli miei: deh, non fate questo male: poi che questo huomo è venuto in casa mia, non vogliate fare questa villania.

28. Ecco la mia figliuola, che è vergine, e la concubina di esso: deh lasciate ch'io le vi meni fuori, e voi le sforzerete, e farete loro cio che vi piacerà: ma non fate questa villania a questo huomo.

29. Ma quegli huomini non vollero ascoltarlo: là onde quell'huomo prese la sua concubina, e la menò loro fuori nella strada: & essi la conobbero carnalmente, e la stratiarono tutta quella notte infino alla mattina: poi in su l'apparir dell' alba, la rimandarono.

30. E quella donna, venutase in su'l far del di, * cascò alla porta della casa di quell' huomo, nella quale il suo signore era: & lui stette fin che fusse chiaro di.

31. Poi levatosi il suo signore la mattina, aprì l'uscio della casa, & usci fuori per andarsene a suo cammino: & ecco quella donna, sua concubina, giaceua alla porta della casa, hauendo le mani in su la soglia.

32. Et ci le disse, Leuati su, & andianceme: ma non v'era chi rispondesse: onde, caricarala in su l'asino, si leuò su, e se n'andò al suo luogo.

33. E come fu giunto a casa sua, tolse un coltello, e presa la sua concubina, la tagliò, insieme con l'osso, in dodici pezzi, i quali egli mando per tutte le contrade d'Israele.

34. E chiunque vide ciò, disse, Non è stata fatta ne veduta tal cosa dal tempo che i figliuoli d'Israele salirono fuor del paese d'Egitto, infin à questo giorno: recatevi questa cosa a cuore, prendetene consiglio, e tenetene ragionamento.

C A P. X X.

GL' Israëli, adunatisi solennemente davanti al Signore, 4 s'informarono come quella scelleratezza era stata commessa: 8 poi ordinano di farne punizione, 12 chiedono i colpenoli a Beniamini: ma essi gli risposero, e s'apparecchiano all' armi, 19 e vincono in due battaglie, 29 ma alla terza sono sconfitti, e distrutti, beni, città, e persone, 47 da seicento huomini in fuori, i quali scampano.

21. Ebr. come
vn'huomo so-
lo.
*da Lais, det-
ta Dan, Giud.
18, 19. che era
a' confini del
paese dal Set-
tembione, fin'a
Beer-seba, che
era a' confini
del Mezodì, e
da Galaad, che
era a' confini
dell'Oriente.

A ll' hora tutti i figliuoli d'Israele usci-
rono fuori, e la raunanza s'adunò *di
pari consentimento, *da Dan, fin'a Beer-

seba, e dal paese di Galaad, * appresso al Signore, in Mispa.

2. E le comunità di tutto'l popolo, cioè di tutte le tribù d'Israele, comparuero nella raunanza del popolo di Dio: ex enem quattrocentomilia huomini a più, * che poteuano trar fuori la spada.

3. (Hor i figliuoli di Beniamin vdirono che i figliuoli d'Israele erano saliti in Mispa.) Et i figliuoli d'Israele dissero, Dicasi come questo male è stato commesso.

4. All' hora quel Levita, marito della donna ammazzata, rispose, e disse, Essendo io giunto in Ghibea, che è di Beniamin, insieme con la mia concubina, per albergarui:

5. Gli habitanti di Ghibea si leuarono contro a me, & intorniarono la casa di notte contra me, hauendo intentione* d'ammazzarmi: poi stratiarono la mia concubina, tanto ch'ella ne morì.

6. Et io, presa la mia concubina, la tagliai a pezzi, e la mandai per tutte le contrade della possessione d'Israele: conciò sia cosa ch'essi habbiano commessa una scelleratezza, & una villania in Israele.

7. Eccovi tutti, figliuoli d'Israele: dilibera-
tene qui fra voi, e prendetene consiglio.

8. All' hora tutto'l popolo si leuò su di pari consentimento, dicendo, Niuno di noi se n'andrà alla sua stanza, ne si ridurrà in casa sua:

9. Anzi hora questo sarà quel che faremo a Ghibea: noi a sorte andremo contro ad essa.

10. E prenderemo di cento huomini d'ogni tribù d'Israele, dieci; e di mille, cento; e di diecimilia, mille; per far prouisione di vittuaglia per lo popolo, accioche vada contro a Ghibea di Beniamin, e le faccia secondo tutta la villania che ha commessa in Israele.

11. Così tutti gli huomini d'Israele furono adunati contro a quella ciuità, congiunti come se fossero stati in huomo solo.

12. E le tribù d'Israele mandarono dagli huomini per tutte le comunità di Beniamin, a dire, Qual' è questo male che è stato commesso fra voi?

13. Hora dunque dateci quegli huomini scellerati che sono in Ghibea, accioche noi gli facciamo morire, e togliamo via il male d'Israele. Ma i figliuoli di Beniamin non vollero attendere a ciò che i figliuoli d'Israele, loro fratelli, diceuano loro.

14. Anzi i figliuoli di Beniamin, partiti dalle loro città, s'adunarono in Ghibea, per uscire in battaglia contro a figliuoli d'Israele.

15. Et in quel di i figliuoli di Beniamin, venuti dalle loro città, annouerarono di loro ventiseimila huomini, che poteuano tirar fuori la spada; senza gli habitanti di Ghibea, i quali annouerarono di loro settecento huomini scelti.

* vedi com
questo dec ef
fer'infuso Giu.
11, 11. benché
questa Mispa
non sia quella
che era di là
dal Jordano,
anzi vn' altra
nella tribù di
Beniamin, di
qua dal Jordano.
2. c. che erano
atti a trarre le
armi.

3. c. resistendo
io al dishonore
de loro sfer-
zio.

26. vedi Giud. 21,15. altri intendono per que che ferriano la man destra, certi più scritti, i quali, senza adoperar la man destra, si servivano solo della sinistra in guerra.
28. c. al Tabernacolo che era in Silo: Giu. 21,12.
* c. davanti agli altri, per far la prima pinta.

26. e. pregando Dio delle loro matre di rendergli grazie della vittoria.
27. c. in Silo, dove era il cappello.
28. c. essendo sommo sacerdote, e stando del continuo al suo ufficio appresso al Tabernacolo.

16 Di tutta questa gente ve n'ordone settecento huomini scelti che erano mancini: tutti costoro tirauano pietre con la frombola ad un capello, senza fallire.
17 E quei d'Israele annouerarono di loro, senza Beniamin, quattrocentomila huomini, che poteuano tirar fuori la spada: tutti costoro erano huomini guerrieri.
18 Poi i figliuoli d'Israele, leuatisi su, salirono alla casa di Dio, e domandarono Iddio, e dissero, Chi di noi salirà *il primo in battaglia contro a' figliuoli di Beniamin? Et il Signore rispose, Iuda sia il primo.
19 I figliuoli d'Israele adunque, leuatisi la mattina, puosero campo sopra Gibeon.
20 E gli Israëli vscirono in battaglia contro a quei di Beniamin: e ordinaron la battaglia contro a loro presso a Gibeon.
21 All' hora i figliuoli di Beniamin vscirono fuori di Gibeon, & in quel di disfecero, & atterraron ventidue milia huomini degl' Israëli.
22 Ma pure la gente degl' Israëli, rassegnata, ordindò dinuouo la battaglia nel luogo ove il primo giorno l'hauera ordinata.
23 Concidò fosse cosa, che i figliuoli d' Israelet fossero saliti, & hauessero pianto davanti al Signore infin' alla sera, & hauessero domandato il Signore, dicendo, Dobbiamo noi dinuouo venire a battaglia con quei di Beniamin nostri fratelli? Et il Signore hauesse risposto, Salite contro a loro.
24 I figliuoli d' Israelet adunque vennero a battaglia il giorno seguente co' figliuoli di Beniamin.
25 E quei di Beniamin vscirono loro incontro di Gibeon, il secondo giorno, e disfecero, & atterraron anchora diciottomilia huomini, i quali tutti poteuano tirar fuori la spada.
26 Là onde tutti i figliuoli d' Israelet, e tutto'l popolo, salirono alla casa del Signore: oue giunti, pianfero, e stettero iu davanti al Signore, e digiunaron quel dì fin' alla sera: & offesero holocausti, e sacrificij da render gratis davanti al Signore.
27 Et i figliuoli d' Israelet domandarono il Signore: (concidò fosse cosa che in quel tempo l'Arca del patto di Dio fosse *qui.)
28 E Pinces, figliuolo d' Eleazar, figliuolo d' Aaron, a quei tempi *stette davanti al Signore) dicendo, Viciremo noi anche ora dinuouo in battaglia contro a' figliuoli di Beniamin, nostri fratelli; o ce ne rimarremo noi? Et il Signore disse, Salite: perciocche domane io ve gli darò nelle mani.

29 Alphora gli Israëli posero agguati a Gibeon d'ogni intorno.
30 Et i figliuoli d' Israelet nel terzo giorno salirono contro a' figlinoli di Beniamin, e ordinaron la battaglia presso a Gibeon.

bea, come se sttre volte.

31 Et essendo i figliuoli di Beniamin vsciti in incontro al popolo, furono *diuelti dalla città: e cominciarono a percuotere come le altre volte alcuni del popolo, cioè intorno a trenta Israëli, che furono morti in sulle strade, delle quali l'una sale a Betel, e l'altra sale verso * Gibeon nella campagna.

32 Et i figliuoli di Beniamin disfiero, Essi sono percosi davanti a noi, come prima. Ma i figliuoli d' Israelet diceuano, Fuggiamo, e diuelli amogli dalla città verso queste strade.

33 E tutti gli Israëli, mossisi dal lungo loro, ordinaron la battaglia in Baal-tamar: gli agguati d' Israelet anch'essi vscirono del luogo loro, cioè, *dalla costa delle collie.

34 E diecimila huomini, scelti di tutto Israelet, vensero dirimpetto a Gibeon, e fendo la battaglia in asprita: hor quei di Beniamin *non sapeuano che'l male giugua loro addosso.

35 Et il Signore sconfisse Beniamin davanti ad Israelet: tal che in quel giorno i figliuoli d' Israelet disfecero venticinquemilia e cento huomini di Beniamin, i quali tutti poteuano tirar fuori la spada.

36 Et i figliuoli di Beniamin videro che erano sconfitti. Gli Israëli adunque *dicidero luogo a quei di Beniamin: perché si confidauano in su gli agguati che haueuano posti contro a Gibeon.

37 E gli agguati prestamente s'auentarono verso Gibeon, e tratti là, percossero tutta la gente della città a fil di spada.

38 Hor la gente d' Israelet haueva con gli agguati un *tempo assegnato: cioè, quando gli agguati farebbero con una grande arsione, salire fumo della città.

39 Così, dopo che la gente d' Israelet ebbe voltate le spalle nella battaglia, e che quei di Beniamin ebbero cominciato a percuotere della gente d' Israelet intorno a trenta huomini, che furono morti: (perciocche diceuano, Per certo essi sono del tutto sconfitti davanti a noi, come nella battaglia di prima.)

40 Quando dall' arsione il fumo cominciò a salire della città, a guisa di colonna, quei di Beniamin, riuoltisi, videro che il fumo dell' arsione della città saliva al cielo.

41 E gli Israëli si ritolsero: là onde i Beniaminiti furono spaenutati: perché vedevano che il male gli sopraggiungeva.

42 E voltarono le spalle davanti agli Israëli, traendo verso la via del deserto; ma i combattenti gli perseguitarono di preso: e quei che vscirono delle città, gli circondarono, e gli disfecero.

43 Gli Israëli adunque intornarono i Beniaminiti, gli perseguitarono, e gli calpestarono *a loro agio fin dirimpetto a Gibeon.

gi e. per arte fuggendo gli Israëli d' una città a loro.

* questa era un'altra Gibeon, che la città ondevi sia no quei di Benamin.

33. o. dalla prateria di Gibeon.

34. c. che era no stati posti in agguato.

* c. da quell' agguato, che occupò la città.

36. e. cedendo e fuggendo davanti a loro, per tirargli lungi dalla città.

38. e. da risuonarsi verso Gibeon.

42. degli Israëli.

43. c. senza resistenza dei Beniaminiti, con poca faccia.

44. nella ba-
gnia.

45. vedi Giud.
8.1.

- bea, dal sol levante.
 44 E caddero morti de' Beniaminiti di ciottomila huomini, i quali tutti erano huomini di valore.
 45 Hor i Beniaminiti, voltate le spalle, fuggirono verso'l deserto, alla rocca di Rimmon: ma gli Israëli ne grappolarono per le strade cinquemila huomini: poi perseguitandogli di presso fin'a Ghidem, ne percossero due milia huomini.
 46 Così tutti quelli che in quel giorno caddero morti de' Beniaminiti, furono venticinque milia huomini, che potevano tirar fuori la spada, i quali tutti erano huomini di valore.
 47 E come i Beniaminiti ebbero voltate le spalle, seicento huomini se ne fuggirono verso'l deserto, alla rocca di Rimmon, ove stettero quattro mesi.
 48 E gli Israëli, tornati a figliuoli di Beniamin, gli percossero a fil di spada, così le persone che erano nelle città, come le bestie, e tutto ciò che si ritrovò: misero etiando a fuoco e fiamma tutte le città che si ritrouarono.

C A P. X X I.

Gli Israëli giuravano di non dare le loro figliuole per mogli a Beniaminiti, a piangono davanti al Signore la rauanza de' Beniaminiti, mandano a distruggere gli habitanti di Iabes, perché non erano venuti con gli altri, salviandone solo le vergini, le quali danno per mogli al rimanente de' Beniaminiti: ma non bastando quelle a tutti, ordinano che gli altri si rapiscano delle fanciulle di Silo: e poi se ne ritornano a casa.

2. quando s'a-
dunarono per
deliberar di far
loto guerra:
Giud. 20.2.

Hor gli Israëli *haueuano giurato in Mispa, dicendo, Niuno di noi darà la sua figliuola per moglie ad alcun Beniaminiti.

- 2 Poi il popolo venne alla casa di Dio, e iui stette fin'alla sera davanti a Dio: & alzata la voce, pianse di un gran pianto:
 3 E disse, Perche, Signore Iddio d'Israël, è questo avvenuto in Israël, che hoggi una tribù d'Israël sia venuta meno?
 4 Et il giorno seguente, il popolo si leuò su la mattina, & edificò iui un'altare, & offrìse holocausti, e sacrificij da render gracie.
 5 Poi i figliuoli d'Israël dissero, Chi d'infra tutte le tribù d'Israël non è salito alla rauanza appresso al Signore? con ciò fosse cosa che grande giuramento fosse stato fatto contro a chi non salirebbe in Mispa appresso al Signore; dicondo, Egli del tutto sarà fatto morire.
 6 I figliuoli d'Israël adunque *pientendosi di quello che haueuano fatto a Beniaminiti loro fratelli, dissero, Hoggi è stata recisa una tribù d'Israël.
 7 Che faremo noi intorno alle mogli, intorno quelli che sono rimasi, poi che noi abbiamo giurato per lo Signore, che noi no daranno loro delle nostre figliuo-

- le per mogli?
 8 Poi dissero, Chi d'infra le tribù d'Israël non è salito in Mispa appresso al Signore? Et ecco, niuno di Iabes di Galaad era venuto nel campo alla rauanza.
 9 E fattasi la raflegna del popolo, ecco, non era quiui alcuno degli habitanti di Iabes di Galaad.

10 Per ciò la rauanza vi mandò dodicimila huomini de' più valenti, e diede loro ordine, dicendo, Andate, e percossete gli habitanti di Iabes di Galaad a fil di spada, insieme con le donne, e co' piccoli fanciulli.

11 Hor fate questo, Distruggete solo ogni maschio, & ogni donna che ha conosciuto carnalmente huomo.

12 E coloro trouarono quattrocento fanciulle vergini d'infra gli habitanti di Iabes di Galaad, le quali non haueuano conosciuto carnalmente huomo: & essi le menarono al campo, in Silo, che è nel paese di Canaan.

13 All' hora tutta la rauanza mandò a parlare a figliuoli di Beniamin ch'erano nella rocca di Rimmon, e fece loro ammuntiar la pace.

14 I figliuoli di Beniamin adunque in quel tempo se ne ritornarono, & i figliuoli d'Israël diedero loro le donne che haueuano lasciate in vita d'infra le donne di Iabes di Galaad: ma così non ne furono a bástanza per loro.

15 Et il popolo si pentì di quello che haueuano fatto a Beniamin: perciò che il Signore haueua fatta una rottura nelle tribù d'Israël.

16 Là onde gli antiani della rauanza dissero, Che faremo noi intorno alle mogli iauerso quelli che restano, poi che le donne sono state distrutte d'infra i Beniaminiti?

17 Poi dissero, Quelli che sono scampati possederanno quella parte che Beniamin haueua: e non sia spenta una tribù d'Israël.

18 Hor noi non possiamo dar loro mogli delle nostre figliuole: conciò sia cosa che i figliuoli d'Israël habbiano giurato, dicendo, Maledetto sia chi darà moglie a i Beniaminiti.

19 Per ciò dissero, Ecco, la solennità annuale del Signore si celebra in Silo, nel luogo che è dalla parte Settentriionale di Betel, traendo al sol levante, nella strada che sale da Betel in Sichem, e dal Mezodì di Lebona.

20 Diedero adunque ordine a figliuoli di Beniamin, dicendo, Andate, e ponetevi in agguato nelle vigne.

21 E state a guardare quando le fanciulle di Silo usciranno per far balli, all' ora uscite delle vigne, e rapiteuene ciascuno una per sua moglie, & andateuene al paese di Beniamin.

22 E quando i loro padri, ouero i loro

12. hauendo
ciso tutto l'
manente de
genti.

18. questo s'ir
tende di que
Beniaminiti ch
viueuano all
hora: perch
questo giura
mento non e
ra fatto per sé
premai.

19. & in quegli
po le fanciulle
di Silo, aduna
si, soleuanc
allegrarsi in
sieme honesta
mente.

20. queste era
no certe danze
boneste, per
allegrarsi fan
temente daua
ti al Signore
nella sua festa;
come Erod. 15,
20.1. Sam. 18,6,
& Sam. 8,14.

f frat

22. c. contro a quei di labes.
c. d'hauer rot
o il giurame-
to fatto dalla
caunanza, ha-
medosele egli-
no rapite.

fratelli verranno a noi per liigarne, noi diremo loro, Datele a noi di gratia: perciòche in quella guerra non habbiamo spesa per ciascun di loro la sua dōnae voi non le hauete loro date, onde hora *state colpeuoli.

23 I figliuoli di Benjamin adunque fecero così, e tolsero delle mogli secondo'l numero loro, d'infra quelle che ballauano, le quali essi rapirono: poi se n'anda-

rono, e ritornarono alla loro possesso: e riedificaron le città, & habitarono in esse.

24 All' hora i figliuoli d' Israel se n' andarono: quindi ciascuno alla sua tribu, & alla sua natione, e si ridussero quindi ciascuno alla sua possessione.

25 In quel tempo non v'era alcun re in Israel: ciascuno faccia ciò che gli piaceua.

IL LIBRO DI RVT.

Questo libro contiene la storia di Rut, donna Moabita: la quale, essendo prima maritata ad un Israeleita, dopo la morte del marito, si riduce con la suocera nel paese d' Israel; ove, presa la vera religione, e dinenuta moglie di Booz, parente del suo marito morto, partorisce Obed, avolo di David, onde è disceso Christo secondo la carne, Matt. 1, 5. È questo pare sia stato il principal fine di questa storia.

C A P . I.

Elimelec da Bet-lehem, per la fame, si riduce con la famiglia nel paese di Moab, 3 one morto ch'egli è, 4 i suoi due figliuoli si maritano: poi muoiono: 6 Naomi, sua vedova, se ne ritorna, con le sue due nuore, 8 delle quali l'una, ad istanza della suocera, ritorna a casa sua, 15 ma Rut se ne va in Bet-lehem con Naomi.



O r' al tempo che i giudici giudicauano, fu vna fame nel paese: & vn' huomo di Bet-lehem di Iuda se n' andò per dimorare nelle contrade di Moab, insieme con la sua moglie, e con due suoi figliuoli.

2 Et il nome di quell' huomo era Elimelec, e'l nome della sua moglie, Naomi; & i nomi de' suoi due figliuoli, Malon, e Chilion: *costoro erano Efratei, da Bet-lehem di Iuda.* Giunti adunque nelle contrade di Moab, stettero quiui.

3 Hor' Elimelec, marito di Naomi, morì, & essa rimase co' suoi due figliuoli:

4 I quali si prefero delle mogli Moabite: il nome dell' vna era Orpa, e'l nome dell'altra, Rut: e dimorarono iui intorno a dieci anni.

5 Poi morirono anche amendue essi: cioè, Malon e Chilion; e quella donna rimase in vita dopo i suoi due figliuoli, e dopo'l suo marito.

6 All' hora ella si leuò su, insieme con le sue nuore, e se ne ritornò dalle contrade di Moab: perciòche vdì nelle contrade di Moab, che'l Signore hauera visitato il suo popolo, dandogli del pane.

7 Naomi adunque, partitasi dal luogo ove era stata, e le sue due nuore con ell'olei, si misero in cammino, per ritornarsene al paese di Iuda.

8 Ma Naomi disse alle sue due nuore, Andate, ritornateuene ciascuna alla casa di sua madre: il Signore v'ha inuerso voi benignità, come voi l'hauete v'ata inuerso quelli che sono morti, & inuerso me.

9 Il Signore conceda a ciascuna di voi di trouar riposo nella casa del suo marito: poi le baciò: Et esse, alzata la voce, piansero:

10 E le dissero, Anzi noi ritorneremo tecò al tuo popolo.

11 Ma Naomi disse loro, Figliuole mie, ritornateuene: perché verreste voi meco? ho io anchora figliuoli in corpo, *che vi sieno mariti?

12 Ritornate, figliuole mie, andate: perciòche io sono troppo vecchia per rimaritarmi: e benché io dicesse d'hauerne speranza, & anche questa notte fossi maritata, & anche partorissi figliuoli:

13 Aspettereste voi per ciò fin che fossero diventati grandi? stareste voi per ciò a bada senza maritarvi? no, figliuole mie: perciòche * io sono in troppo maggiore amaritudine che voi; concio sia colà che la mano del Signore si sia auuentata sopra'me.

14 All' hora esse alzarono la voce, e piansero dinuouo. Et Orpa baciò la sua suocera: ma Rut restò appresso di lei.

15 E Naomi le disse, * Ecco la tua cognata se n'è ritornata al suo popolo, & a' suoi dij: ritornatene dietro alla tua cognata.

16 Ma Rut rispose, Non interporti per ch'io ti lasci, e me ne ritorni indietro da te: perciòche doue tu andrai, andrò anch'io.

11. secondo la legge Deut. 25,

13. c. voi hauete qualche speranza d'esser consolate con marito, e figliuoli, ma nō già io.

14. c. accòmizandosi dalla suocera.

15. questo par che dica Naomi, per prouare Rut hauua disiderio di seguirte il puro servizio di Dio.

o. c. da Efrata,
che è Bet-lehem:
vedi Gen. 35, 19.